

EVENTO

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026

In collaborazione con:



Logistica



Saluti Istituzionali



Alessandro Creazza

Co-director Green Transition Hub • Università LIUC

Francesco Fumelli

Head of Retail and Products • SCS Consulting

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR
22 ottobre 2026



Green Transition Hub

Chi siamo?

Il Green Transition Hub della LIUC è un centro di aggregazione di competenze e conoscenze relative ai temi di transizione ecologica che si rivolge a studenti e imprese per indirizzarli verso obiettivi di Sostenibilità ed Economia Circolare per diffondere la cultura presso gli stakeholder e la società. Il team di lavoro è composto da docenti, ricercatori e dottorandi che hanno sviluppato competenze ed expertise su tematiche di logistica sostenibile ed economia circolare. Il centro si avvale inoltre di una fitta rete di relazioni con esperti, aziende e associazioni.

Di cosa ci occupiamo?

- Innovazione sostenibile e nuovi modelli di business.
- Processi industriali sostenibili e misurazione delle prestazioni di sostenibilità.
- Supply chain sostenibili e circolari: reti distributive, magazzini, imballaggi, trasporti.
- Reverse logistics, end of waste, simbiosi industriale.

Cosa Facciamo?

Il Green Transition Hub svolge attività di formazione, ricerca e divulgazione per supportare la transizione ecologica delle imprese e dei territori, sviluppando strumenti, conoscenze e pratiche per un'economia più sostenibile e circolare.

Formazione



Ricerca



Divulgazione



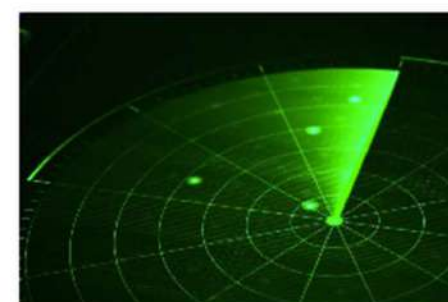
Re-Lab



SWITCH



Green and Circular
Innovation Patent
Index



Green Logistics
Radar



Circular
Measurement
Toolkit



WISE-Warehouse 5.0



H2Lab



Osservatorio
sull'Overpackaging



Green Logistics
Survey

Green Transition Hub



Il Green Transition Hub #1 in Italia!!!



LIUC

LIUC sale in classifica

Valutazione della
Qualità della
Ricerca ANVUR
Quarta Edizione

Risultati
2020-2024



LIUC

#1

in Italia

Per il nostro caso studio, selezionato
nella categoria "Valorizzazione delle
Conoscenze"

*Un riconoscimento ottenuto grazie
al lavoro del **Green Transition Hub**,
diretto dai Professori **Alessandro
Creazza** e **Andrea Urbinati***



Advisory Board & Partnership



Advisory Board

PierMario Barzaghi
Partner – KPMG

Andrea Bortoli
Planning Department Manager – Eurojersey

Francesco Castellano
Founder – Tondo

Roberto Castiglioni
Co-Founder and CEO – Ikigai

Fabio Ciani
EMENA Transportation Procurement Sustainability Lead – Nestlé

Sabrina Colombo
Founder – SDL Sostenibilità Digital & Learning

Andrea Colzani
Global Category Manager – INTER IKEA Group

Roberto Crippa
ESG Manager & Supply chain director – Tecniplast

Pietro Evangelista
Research Director in Logistics and SCM at Institute for Studies on the Mediterranean – CNR-ISMed

Francesco Fumelli
Senior Manager – SCS Consulting

Virginia Gautieri
ESG & Marketing manager – Columbus Logistics

Luca Lattuada
Senior Advisor – Group CHRO Acqua&Sapone

Paolo Marcesini
Direttore – Italia Circolare

Massimo Marciani
Founder & Chairman – FIT Consulting and Freight Leaders Council
Road Freight

Vincenzo Minutolo
Founder – SSD Benefit

Diana Nebel
Responsabile Epal Italia – Conlegno

Umberto Ruggerone
Presidente – Assologistica

Nicol Schiavoni
Export Department – Freschi & Schiavoni e Fedespedi Giovani

Nicola Semeraro
Presidente – Rilegno

Riccardo Tangredi
ESG Specialist: Value Chain Innovation – Marcolin

Massimiano Tellini
Director, Global Head Circular Economy – Intesa Sanpaolo Innovation Center

Daniele Testi
Presidente – SOS LOGistica

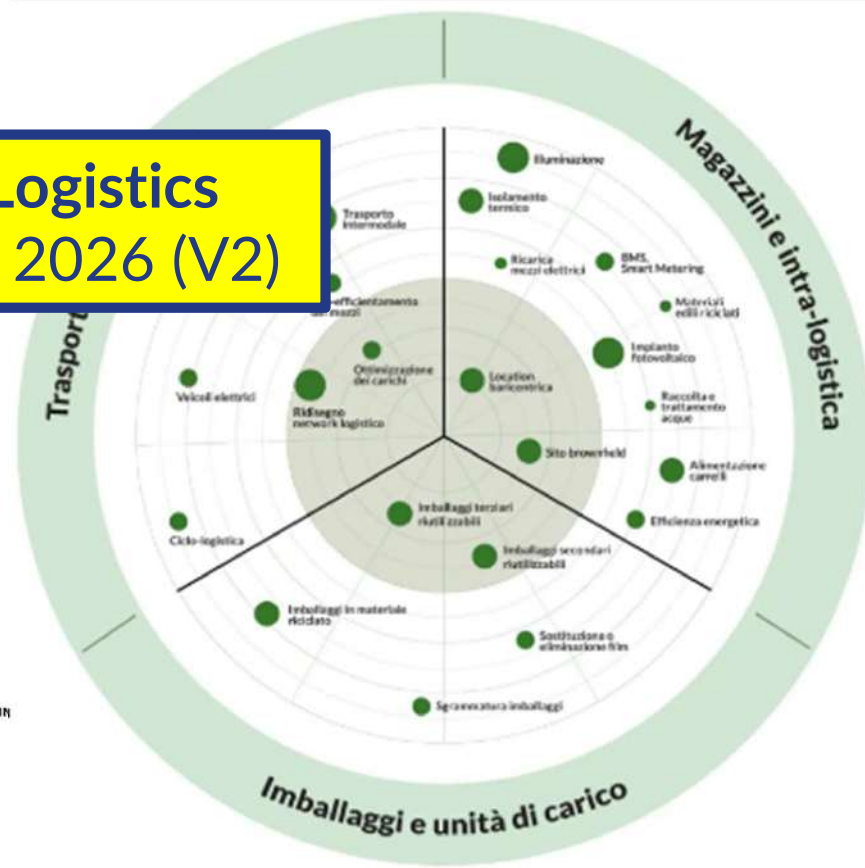
Partner



Lavoriamo in collaborazione con le imprese



Green Logistics
Radar™ - 2026 (V2)



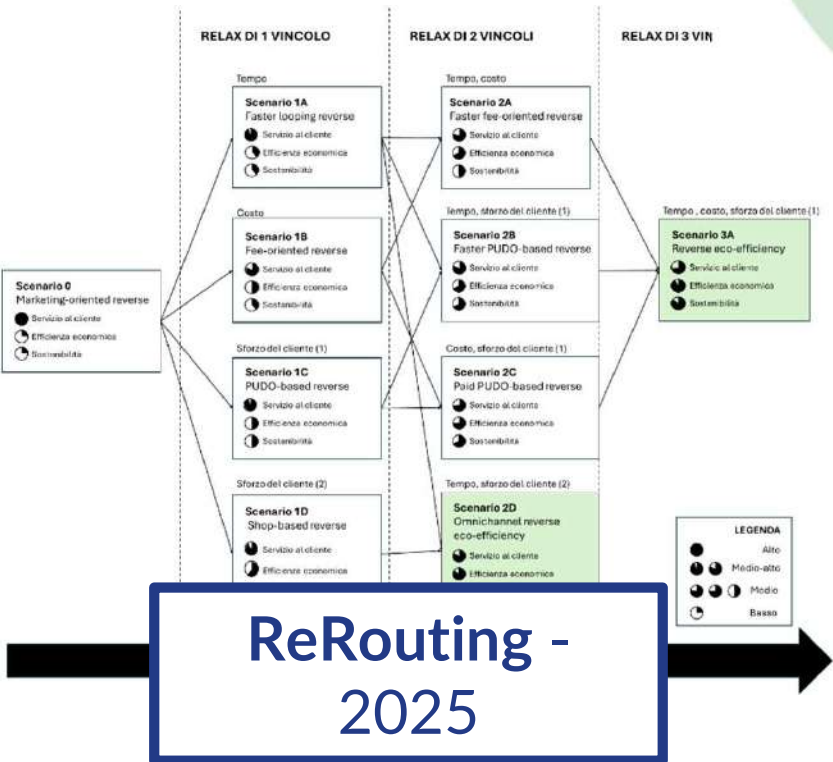
Green Logistics
Workshops
(18 giugno e 22 ottobre 2026)



GLEEC - 2023
Green Logistics Emissions
& Externalities Calculator



Green Logistics Radar™
- 2024 (V1)



ReRouting -
2025

Perché parliamo di imballaggio oggi?

 Sostenibilità	 Scenario	 Norma	 Filiere	 Imprese
178 kg di rifiuti di imballaggio per abitante UE nel 2023 +21 kg rispetto al 2013; 79,7 Mt in totale, il 40% è carta e cartone Fonte: Eurostat, Packaging waste statistics, ott. 2025	+19% rifiuti di imballaggio UE al 2030 senza nuove misure (vs 2018) Per gli imballaggi in plastica la crescita arriverebbe al +46% Fonte: Commissione europea, Guidance PPWR, mar. 2026	-15% rifiuti di imballaggio pro capite al 2040 (vs 2018): obiettivo del PPWR Il Reg. (UE) 2025/40 si applica dal 12 agosto 2026 in tutti i 27 Stati UE Fonte: Regolamento (UE) 2025/40 (PPWR)	50% di spazio vuoto massimo negli imballaggi da trasporto, multipli ed e-commerce dal 2030 Oggi i pacchi e-commerce sono ancora lontani da raggiungere questo obiettivo Fonte: PPWR, art. 24; DS Smith e Forbes Insights	77,3% degli imballaggi immessi al consumo riciclati nel 2025, secondo il metodo di calcolo UE (Decisione 2019/665) Il target UE 2030 (70%) è già superato: ora la sfida è prevenire e riutilizzare Fonte: CONAI, Relazione generale, lug. 2026

Cosa cambia per imprese e filiere → il programma di oggi

E cosa significa in concreto?

IN SINTESI

L'imballaggio non è più un dettaglio di fine linea.

È una scelta di progetto che pesa su costi, conformità e reputazione, e che nessuna impresa può fare da sola.

→ Oggi: adotteremo una visione di filiera

01 È già un obbligo di legge.

Dal 12 agosto 2026 il PPWR si applica direttamente in tutta l'UE: vietati doppi fondi e pareti inutili, e serve una dichiarazione di conformità.

02 Il vuoto ha un costo.

Ogni collo sovradimensionato porta con sé più cartone, più riempitivo e più trasporto: ridurre l'overpackaging taglia costi ed emissioni insieme.

03 Nessuno può farlo da solo.

Chi riempie l'imballaggio risponde dello spazio vuoto, ma i dati su materiali e misure arrivano dai fornitori: serve una filiera che collabori.

04 Riciclare non basta più.

La sfida è usare meno imballaggio, non solo recuperarlo meglio.

Programma del workshop



- **10:10 | I materiali di imballaggio nella prospettiva Europea: statistiche e trend**
 - Valeria De Laurentiis – *Scientific Officer at European Commission, Joint Research Centre*
- **10:25 | PPWR: a che punto siamo?**
 - Sergio Barbarino – *Collaborative Research & Innovation Fellow, FIT Consulting srl*
 - Gabriele Pattarozzi – *Senior Manager, SCS Consulting*
- **10:45 | La parola alle aziende: come sta impattando il PPWR sulle filiere?**
 - Laura Romano – *Scientific and Regulatory Affairs Head Western Europe South, Henkel*
 - Ave Stella Maris Crotti – *Sustainability Manager Italy & Iberia, Kuehne+Nagel*
 - Roberto Laurentini – *Sales manager, RLC Antislip*
 - Roberto Piana – *Responsabile Ufficio Qualità Sicurezza e Nuovi Progetti, CPR System*
- **11:35 | L'imballaggio sostenibile & il fenomeno dell'Overpackaging**
 - Alessandro Creazza – *Co-Director Green Transition Hub, LIUC-Università Cattaneo*
 - Nicolò Grivelli - *Collaboratore Green Transition Hub, Università LIUC*
- **11:55 | Le aziende e l'overpackaging: l'esperienza nell'e-commerce**
 - Simona Alghisi - *Italy & Iberia Repair Experience Manager, Dyson*
 - Andrea Berti - *CSG Senior Consultant, UPS*
 - Andrea Sassaroli - *Business Development Director, Fiege Logistics Italia*
 - Filippo Indovina - *Managing Director, Savoye Italia*
- **12:45 | Conclusioni e networking lunch**

I materiali di imballaggio nella prospettiva Europea: statistiche e trend

Valeria De Laurentiis

Scientific Officer

European Commission, Joint Research Centre

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026



I materiali di imballaggio nella prospettiva Europea: statistiche e trend

Ripensare gli imballaggi nell'era del PPWR

LIUC - Università Cattaneo, 22 Ottobre 2026

Valeria De Laurentiis, Scientific Officer

Unit D3 - Sustainable Supply Chains and Bioeconomy

European Commission, Joint Research Centre

The JRC: Science for policy

Joint Research Centre: Our mission

As the science and knowledge service of the European Commission the Joint Research Centre (JRC) provides independent, evidence-based knowledge and science, supporting European Union (EU) policies to positively impact society.

Independent of private, commercial or national interests

Works for more than 40 European Commission policy departments

HQ in **Bruxelles**, scientific sites in **5 Member States**:

- Belgium (Geel)
- **Italy (Ispra)**
- Germany (Karlsruhe)
- The Netherlands (Petten)
- Spain (Sevilla)

> 2000 staff



EU policy landscape

European strategy for Plastics in a Circular Economy (2018)

Protect our environment and reduce marine litter, greenhouse gas emissions and our dependence on imported fossil fuels



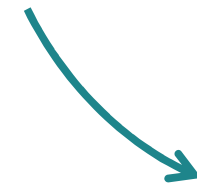
Circular Economy Action Plan (2020)

to boost the efficient use of resources by moving to a clean, circular economy.



Packaging and Packaging Waste Regulation (2025)

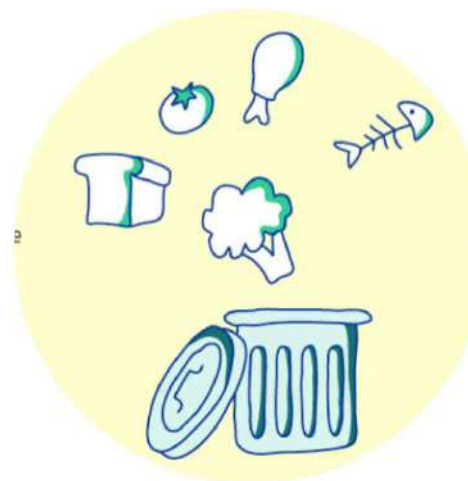
Reducing environmental degradation caused by packaging waste and driving circularity across the EU



Countries need to report data on packaging waste

Single-Use Plastics Directive (2019)

Prevent and reduce the impact of certain single-use plastic products on the environment, particularly the marine environment and human health



Waste Framework Directive (2008, 2018, 2025)

The legal framework for waste prevention and management in the EU

A model to estimate EU packaging flows

In questo contesto, il JRC ha sviluppato un modello per aiutare gli Stati membri a **verificare i propri metodi di misurazione e calcolo degli imballaggi immessi sul mercato**.

Modello sviluppato in collaborazione con **Eurostat**.



<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC147001>

Scope of the model

- Copertura dei settori: alimentare (esclusi i prodotti freschi) e bevande, alimenti per animali domestici, cura della casa e della persona
- Materiali di imballaggio: vetro, plastica, carta e cartone, metalli e materiali misti
- 19 Paesi inclusi (pari al 97% della popolazione UE):

Denmark	Finland	Sweden	Greece	Italy	Portugal	Spain	Austria	Belgium
France	Germany	Ireland	Netherlands	Bulgaria	Czech Republic	Hungary		
Poland	Romania	Slovakia						
- Copertura temporale: dal 2011 al 2025



Input data

Euromonitor International Packaging industry research:

- Volumi di unità vendute per ciascuna variante di prodotto (per anno e paese)
- Esempio di variante di prodotto: *latte, bottiglia in HDPE, 1000 mL*
- +11,000 varianti di prodotto registrate
- Vendite al dettaglio incluse per tutti i prodotti; vendite nel settore della ristorazione incluse per bevande alcoliche e analcoliche
- Nessuna distinzione tra imballaggi immessi sul mercato per la prima volta o per le volte successive (ogni riutilizzo di una bottiglia di vetro viene conteggiato)

<https://www.euromonitor.com/solutions/passport>

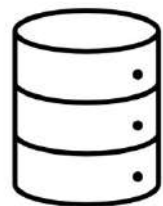


designed by freepik.com

Modelling steps

1

Estrazione dei numeri di unità vendute per ciascuna variante di prodotto



2

Ricerca dei valori di massa unitaria delle diverse varianti di prodotto



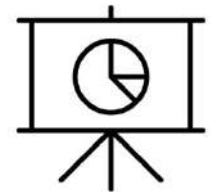
3

Riempimento dei valori mancanti tramite regressione statistica



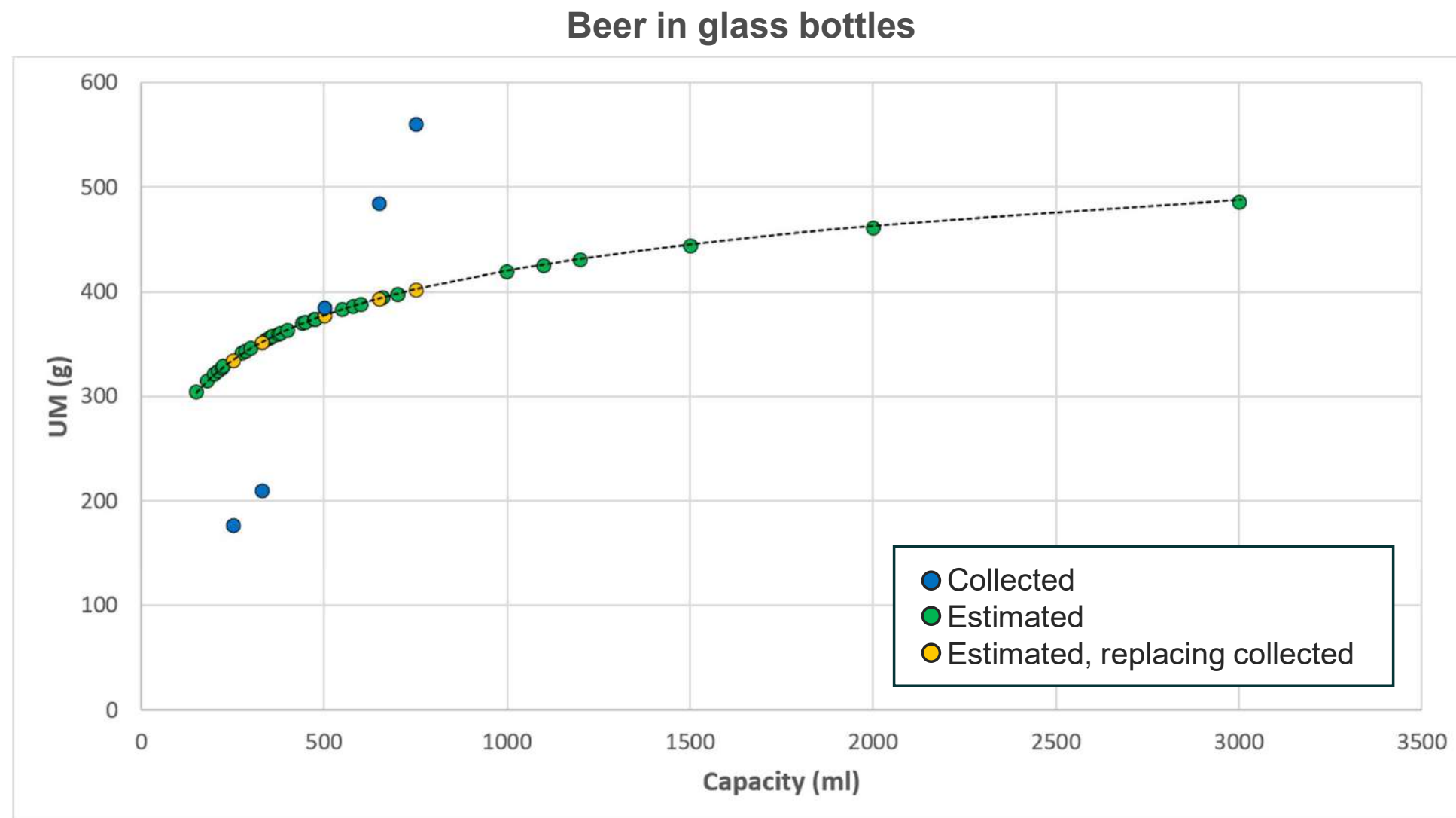
4

Stima della massa degli imballaggi immessi sul mercato



Unitary mass values of packaging

- Valori raccolti tramite ricerca online dai siti web dei produttori di imballaggi per **850 varianti di prodotto**
- Regressione statistica eseguita per le restanti varianti di prodotto



Source: own elaboration

Estimation of mass of packaging placed on the market

Number of units sold

By product variant (in country x, year y)



Product variant	Units sold
A	10,000
B	5,000



Unitary packaging mass

By product variant



Product variant	Packaging material	Unitary mass
A	Cardboard	10 g
B	Plastic	12 g

Total mass of packaging placed on the market

By product and packaging material

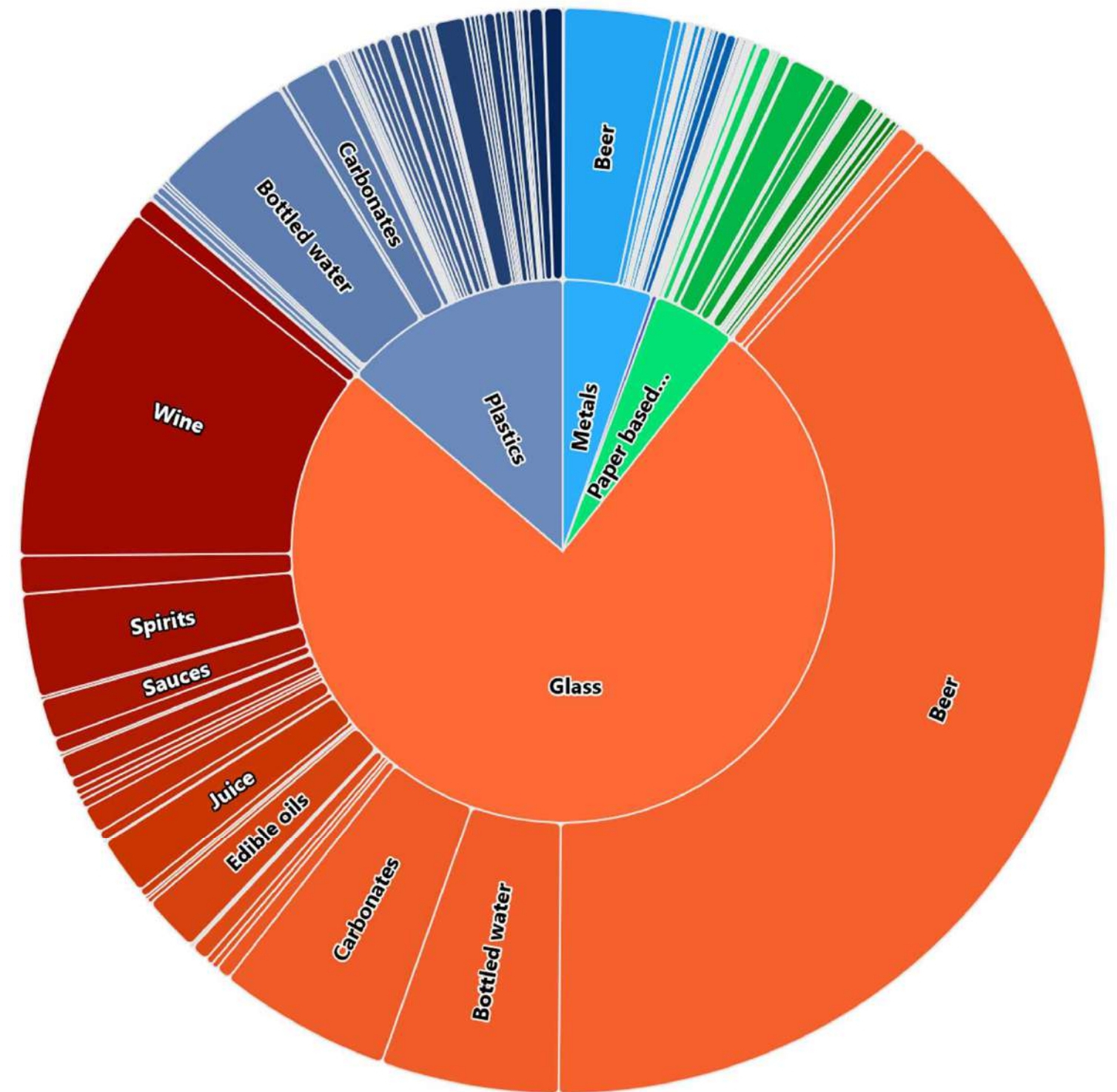


Results

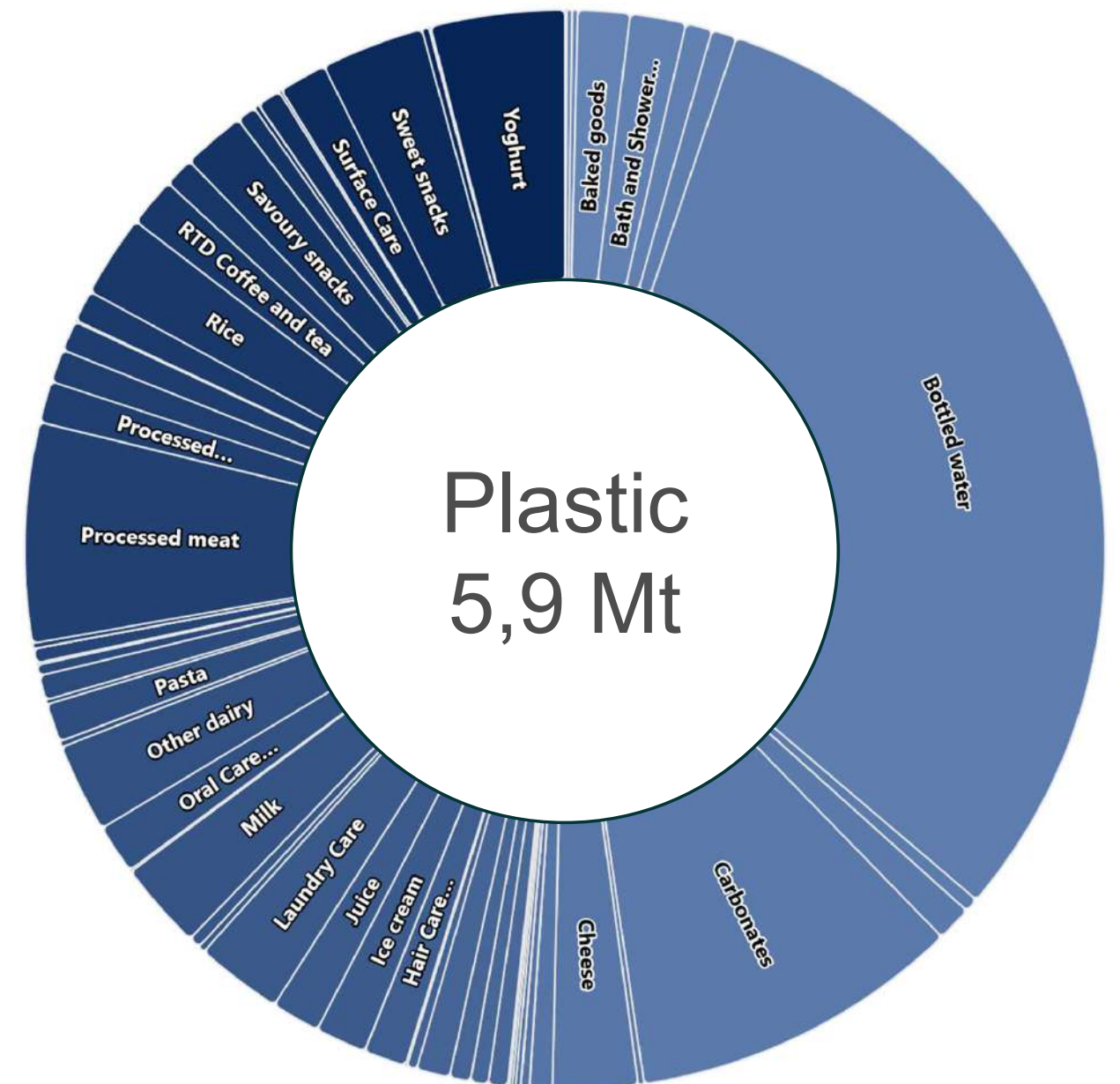
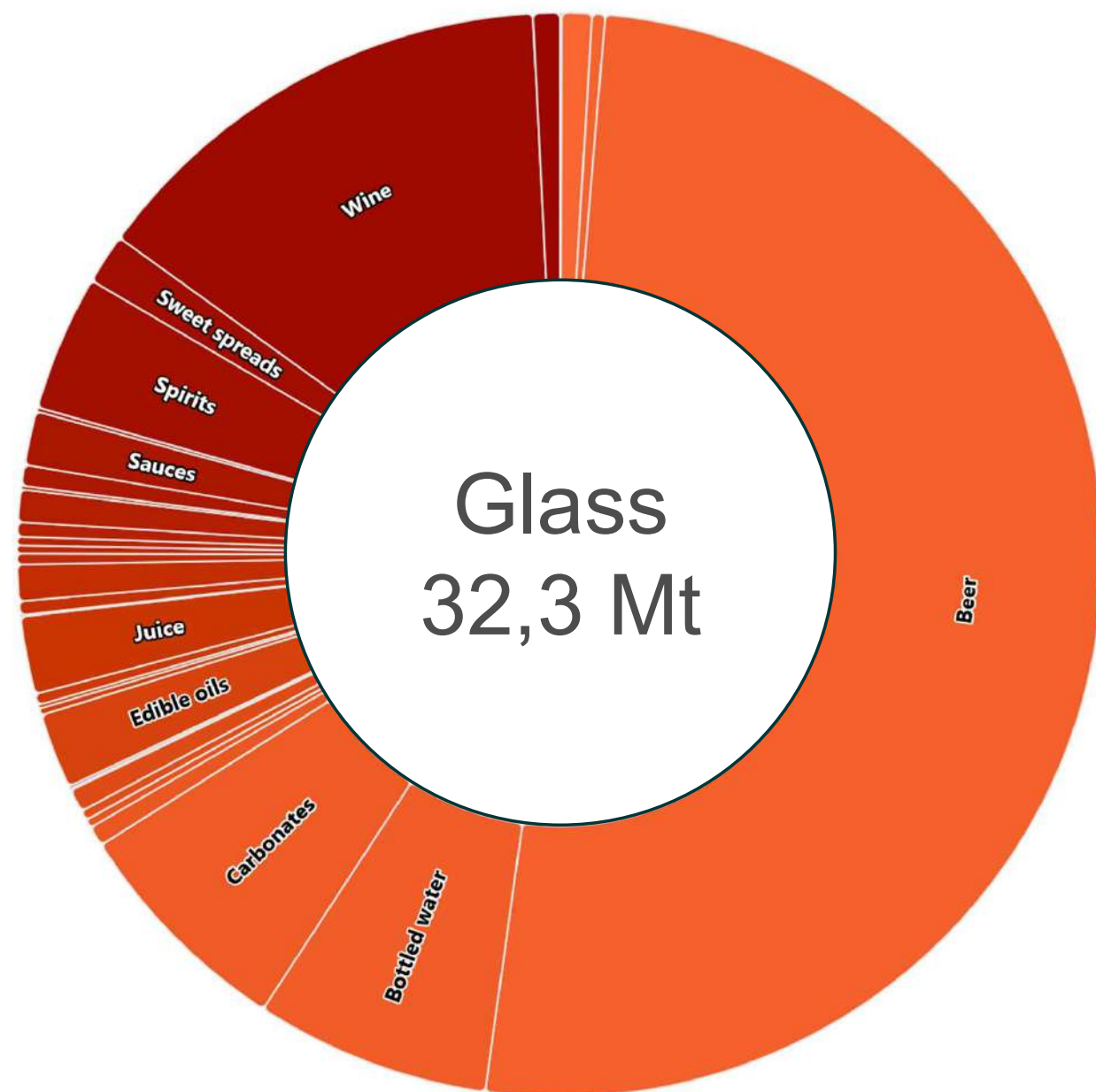
42.8 million tonnes of packaging placed on the market in 2024

- Pari a **98 kg** pro capite all'anno
- I settori **alimentare e delle bevande** coprono la quota maggiore degli imballaggi totali
- Dati disponibili per materiale di imballaggio e tipologia di prodotto

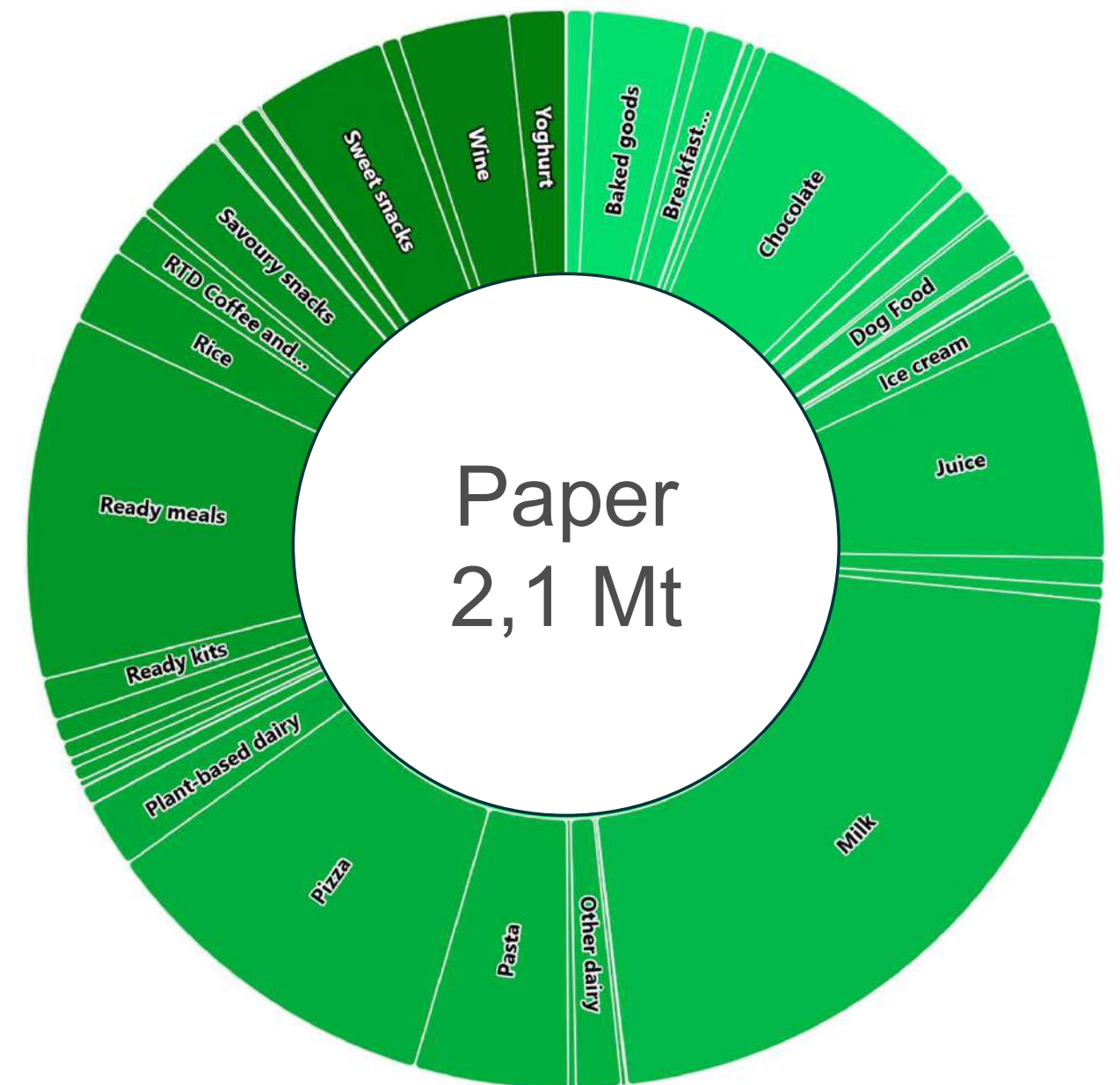
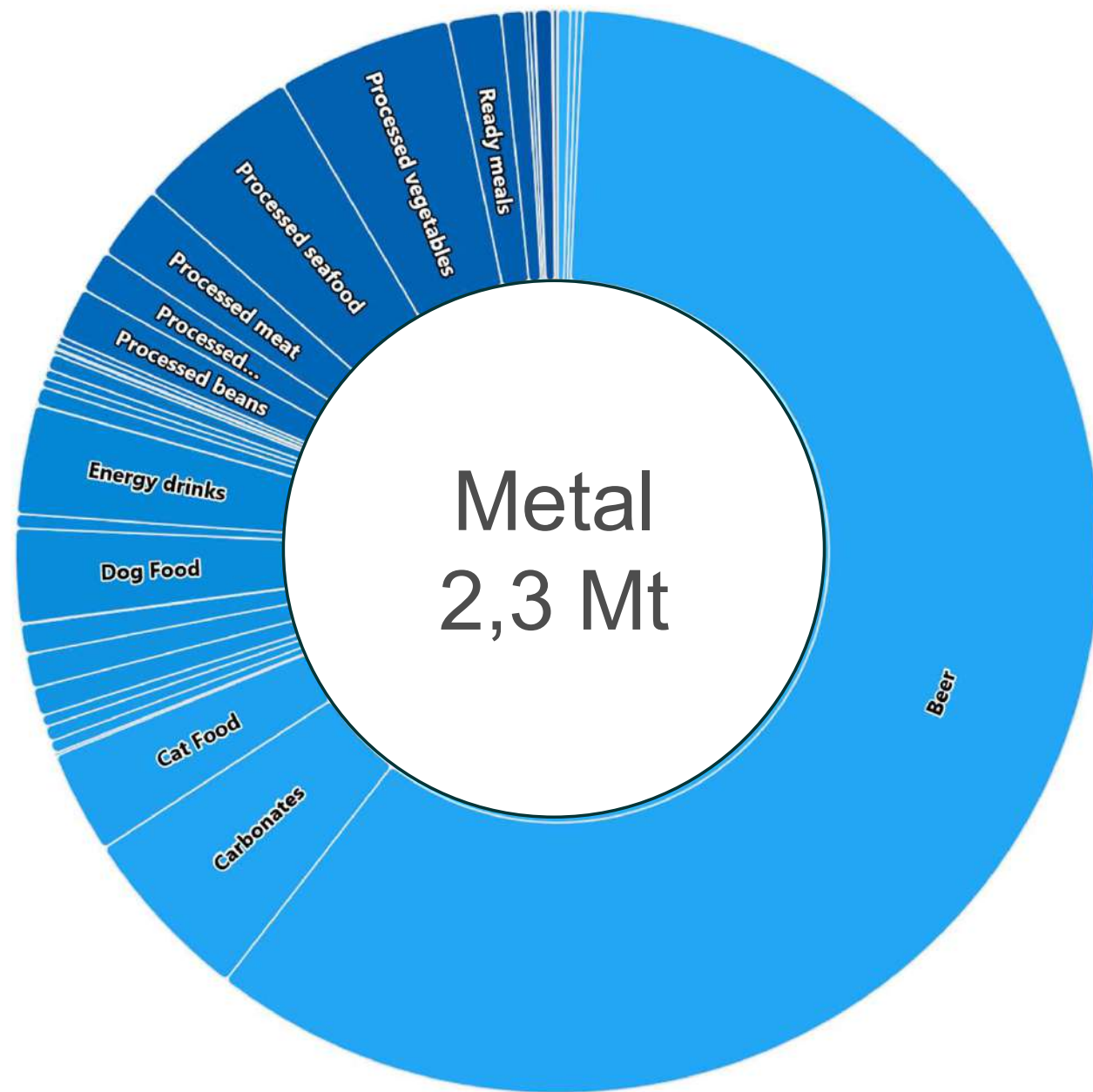
Detailed model results available [here](#)



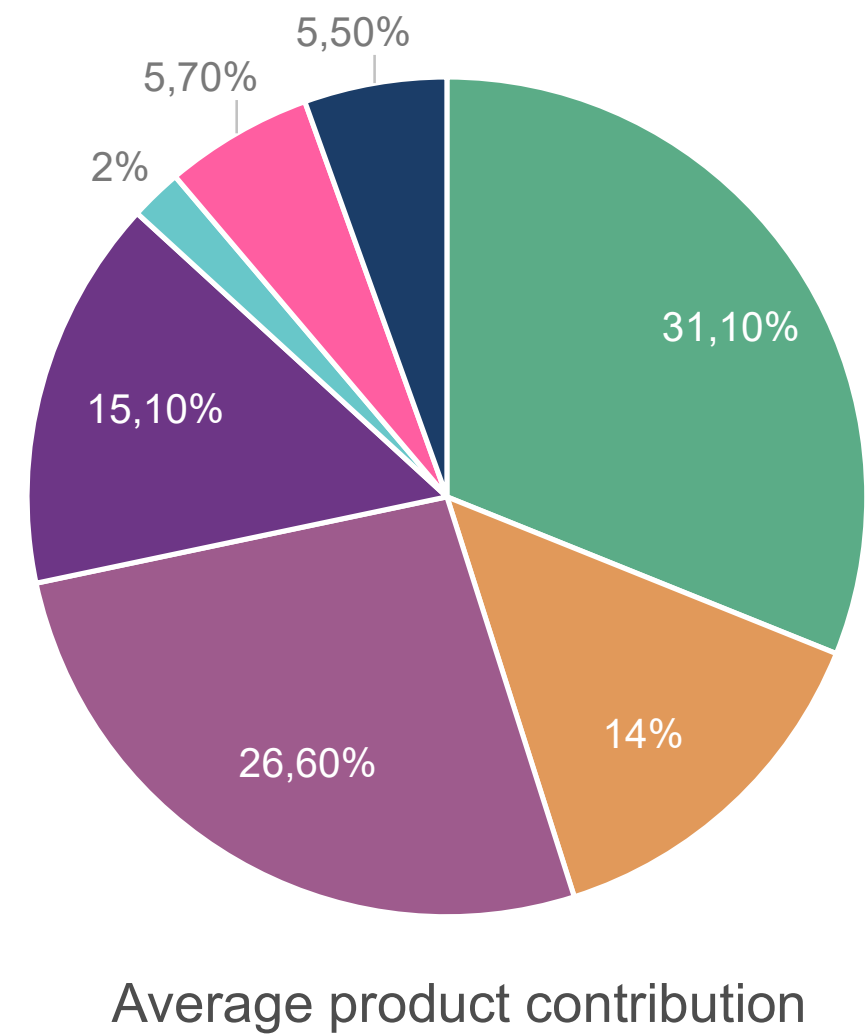
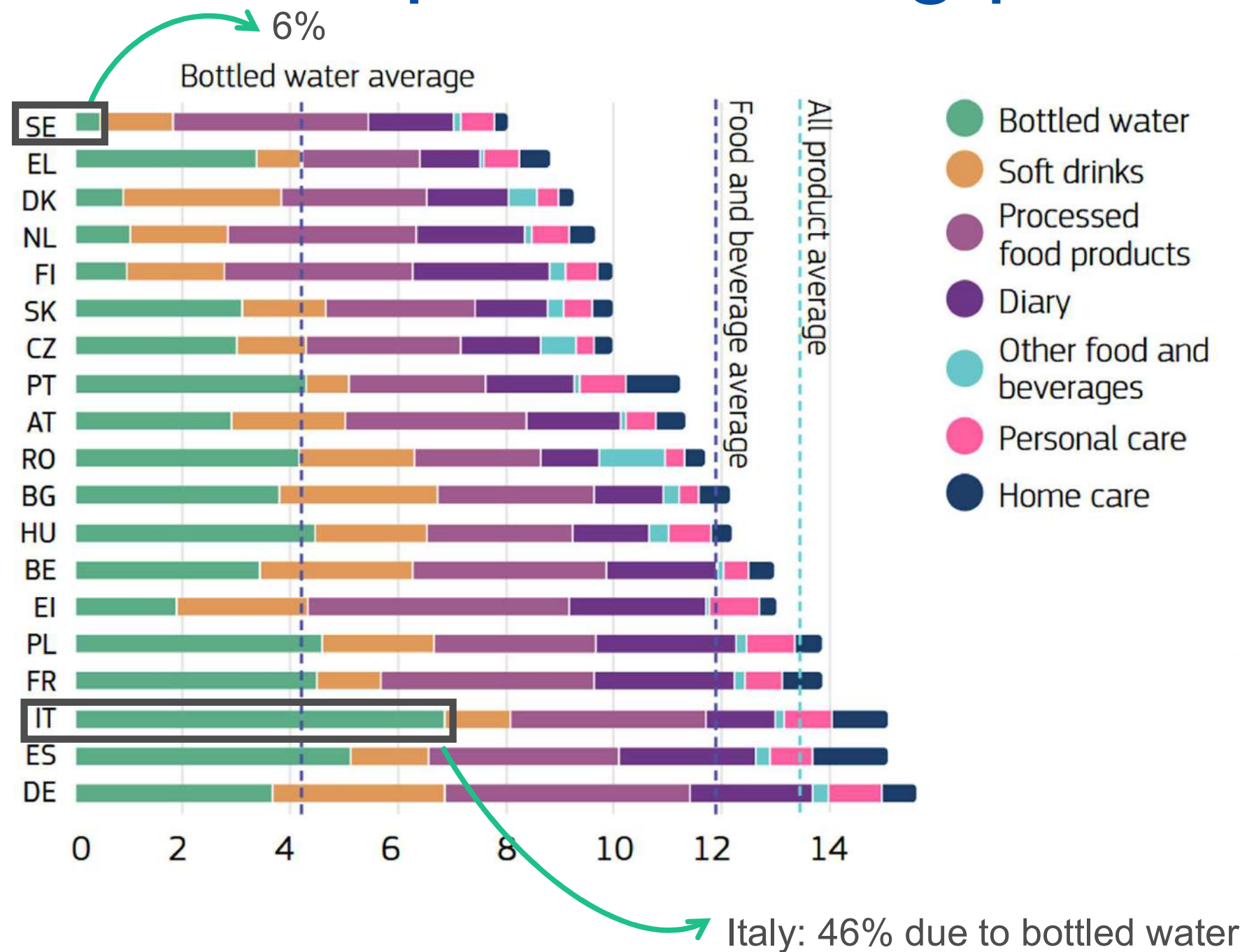
42.8 million tonnes of packaging in 2024



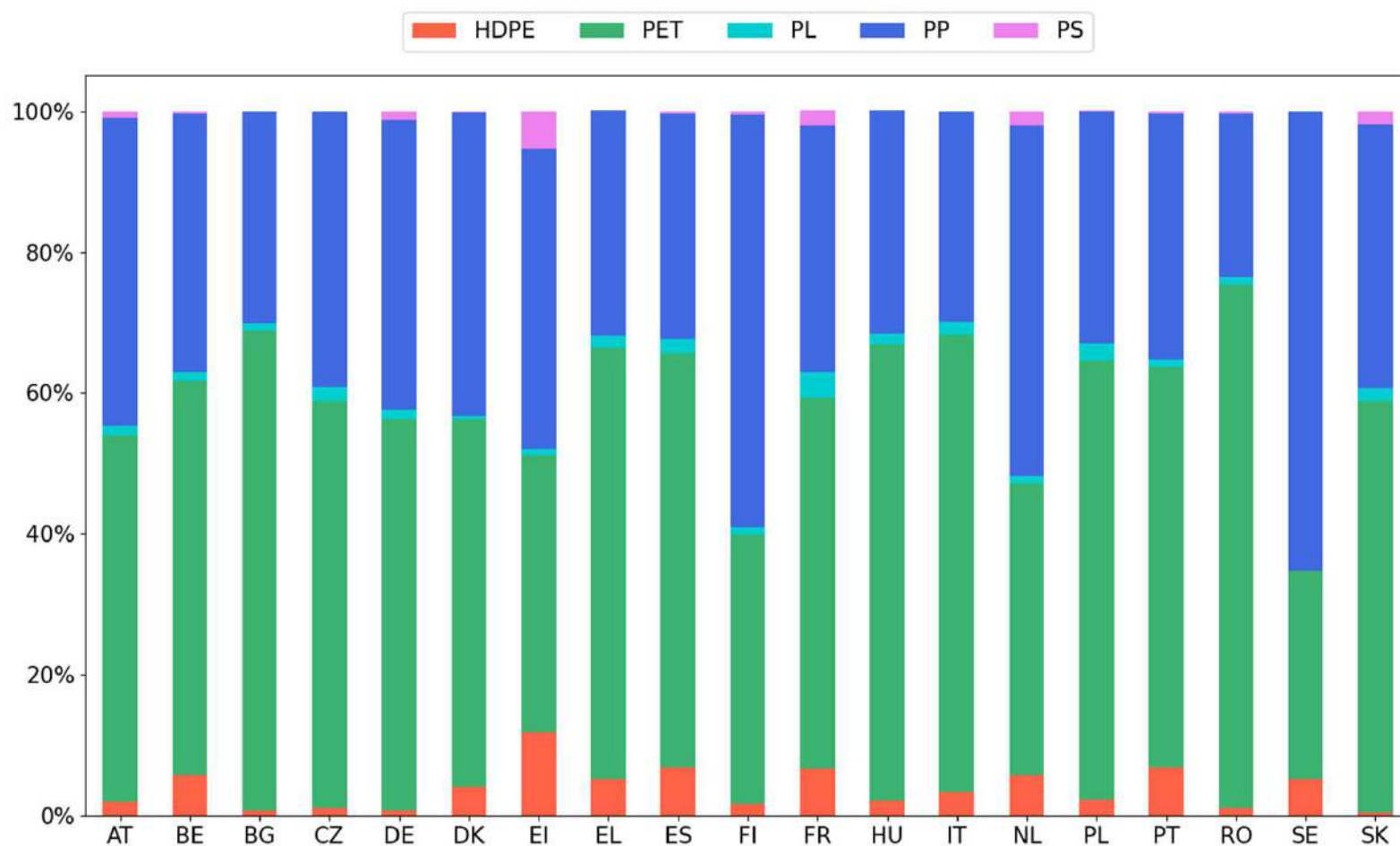
42.8 million tonnes of packaging in 2024



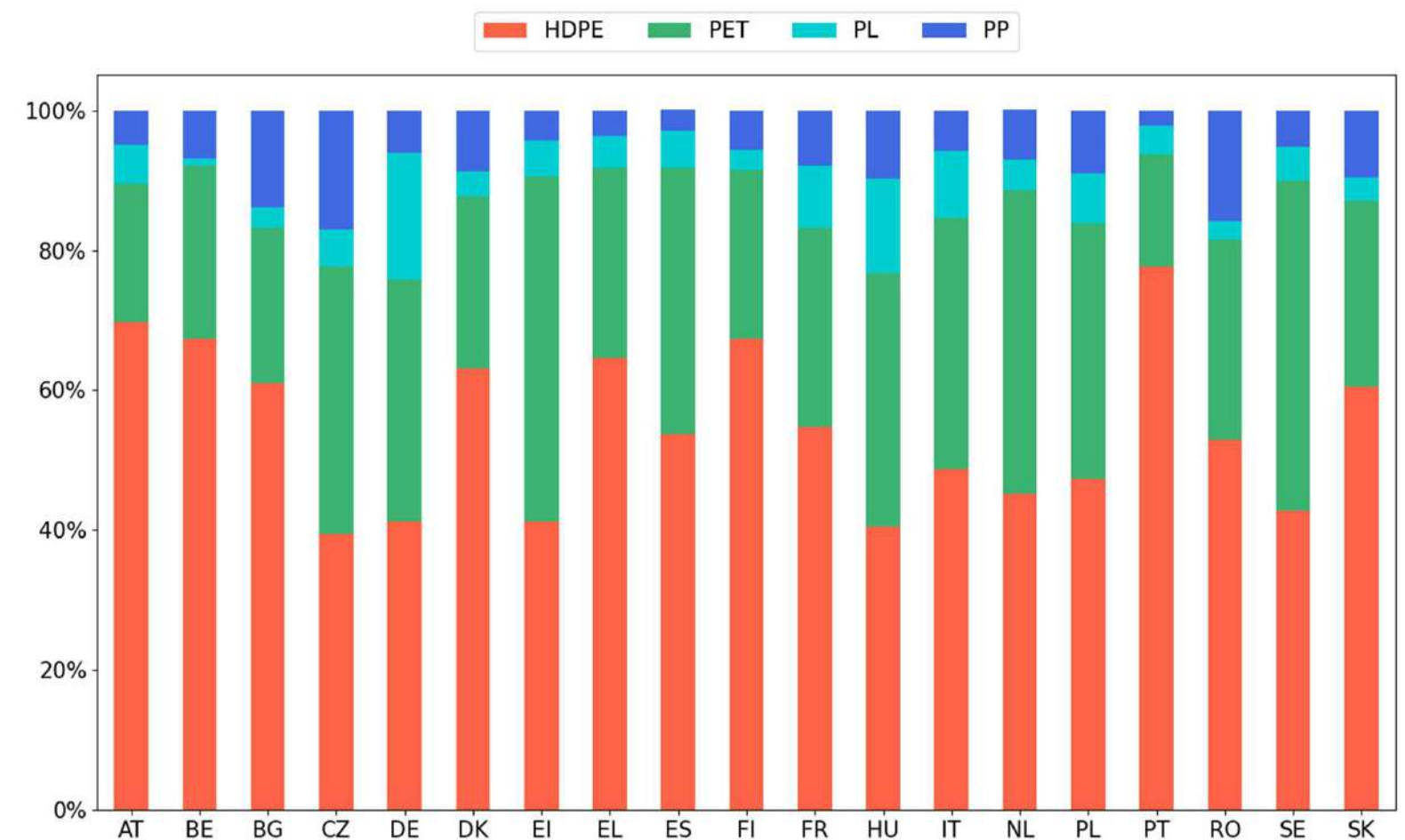
Focus on plastic: 14 kg per capita on average



Focus on plastic: split by polymer type



Food and Beverages



Home care, personal care, pet food

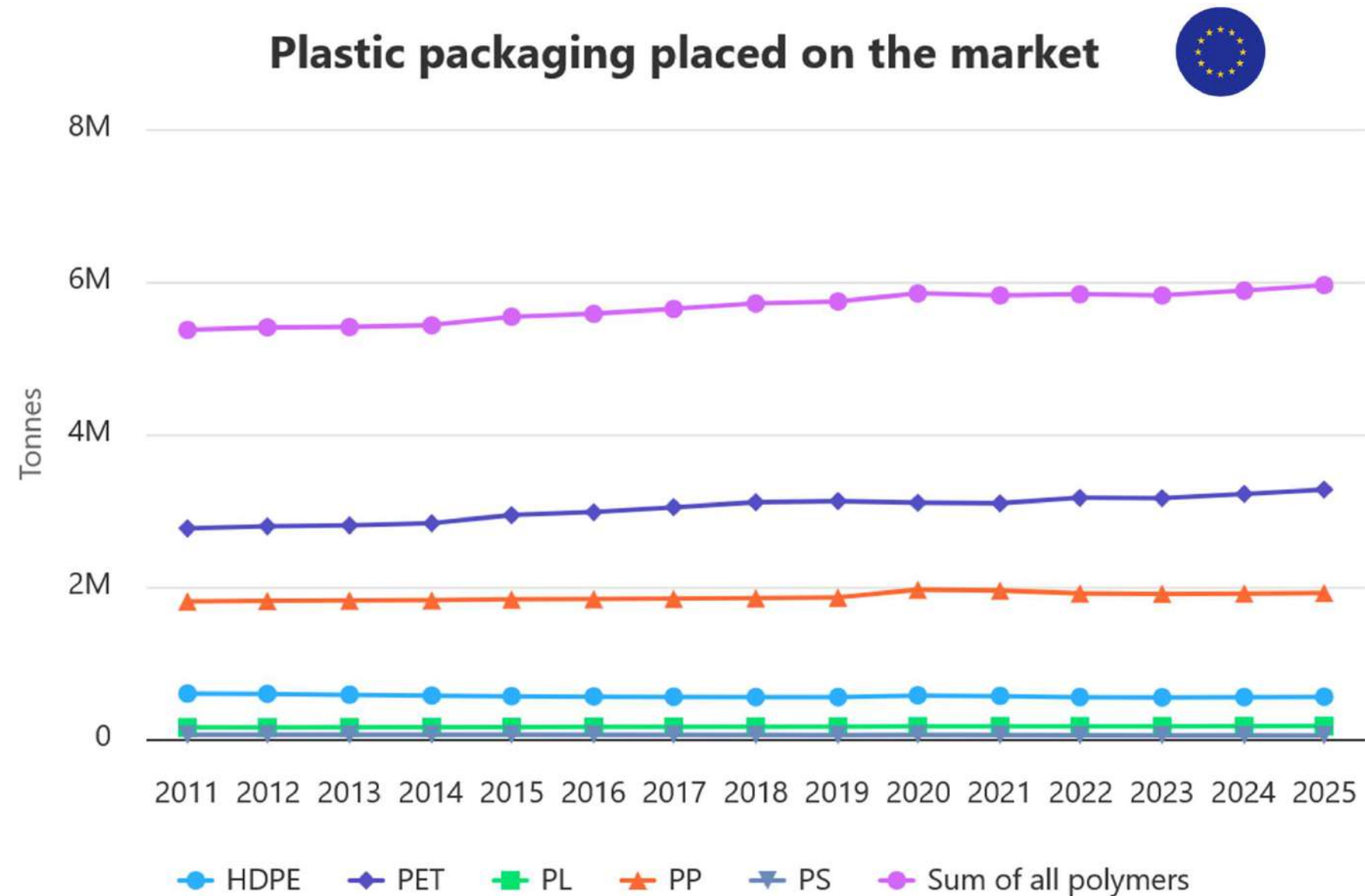
HDPE: High-Density PolyEthylene, PET: PolyEthylene Terephtalate, PL: Plastic (unknown polymer), PP: PolyPropylene, PS: PolyStyrene (including also Expanded PolyStyrene)

Trends: plastic is the only material growing

Aumento del 11% in termini assoluti tra il 2011 e il 2025 a livello UE

Somma dei 19 paesi considerati

Gli altri materiali sono rimasti stabili



Trends: plastic is the only material growing

Examples of variations
between 2011 and 2025

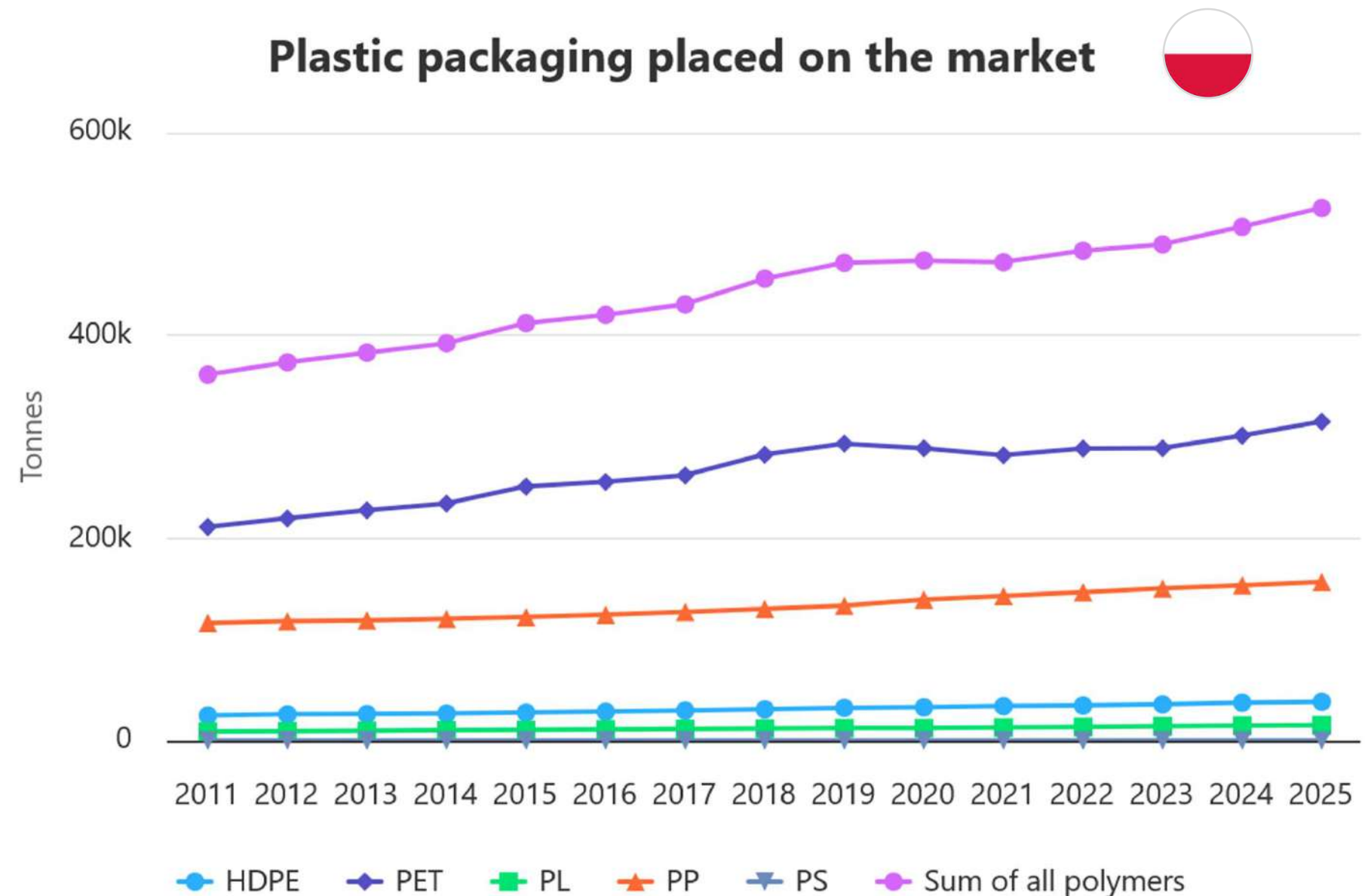
Poland +46%

Romania +29%

Ireland +22%

Italy +9%

Belgium, Netherlands, France:
stable quantities



Trends: plastic is the only material growing

Examples of variations between 2011 and 2025

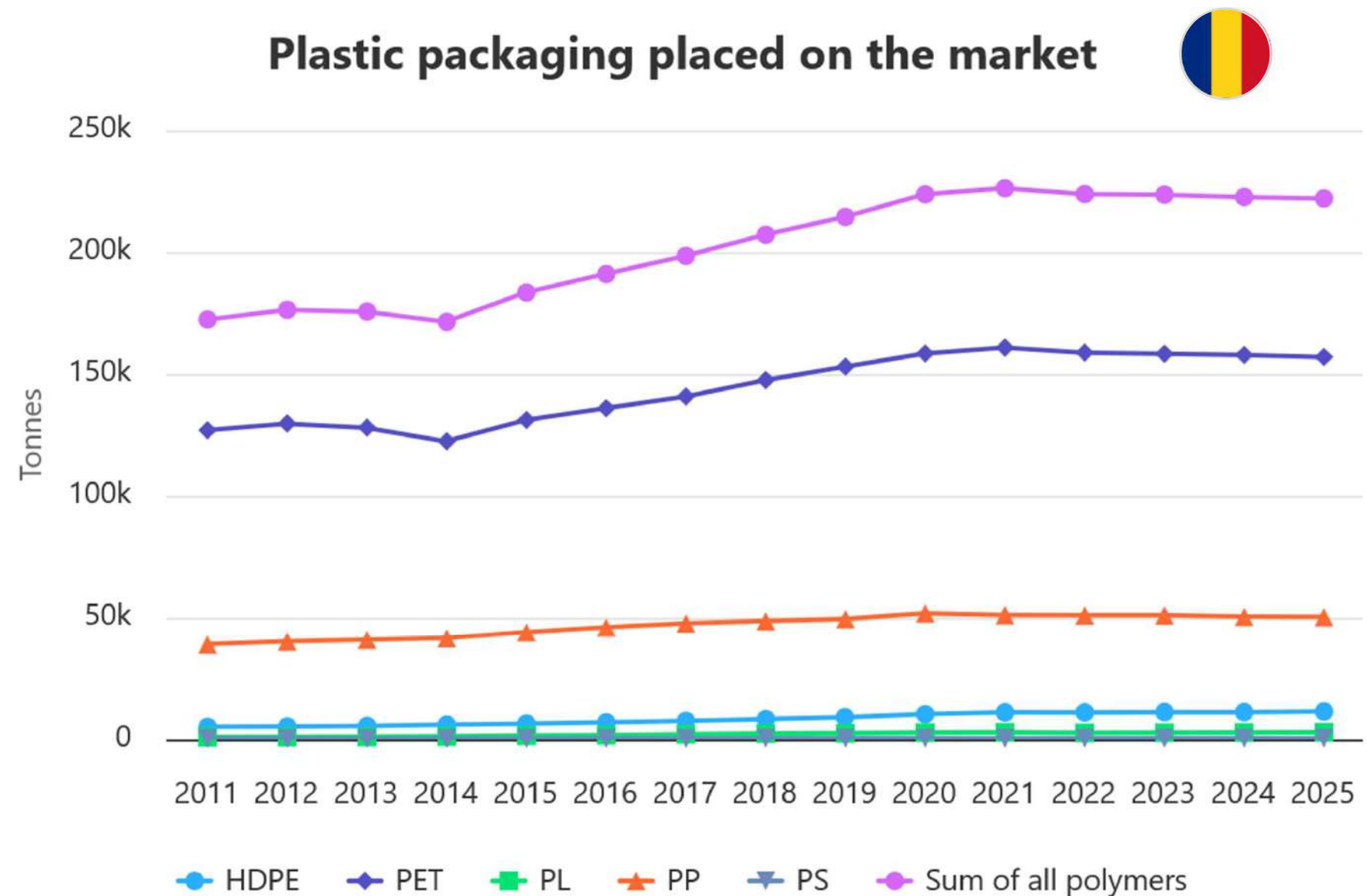
Poland +46%

Romania +29%

Ireland +22%

Italy +9%

Belgium, Netherlands, France:
stable quantities



Trends: plastic is the only material growing

Examples of variations between 2011 and 2025

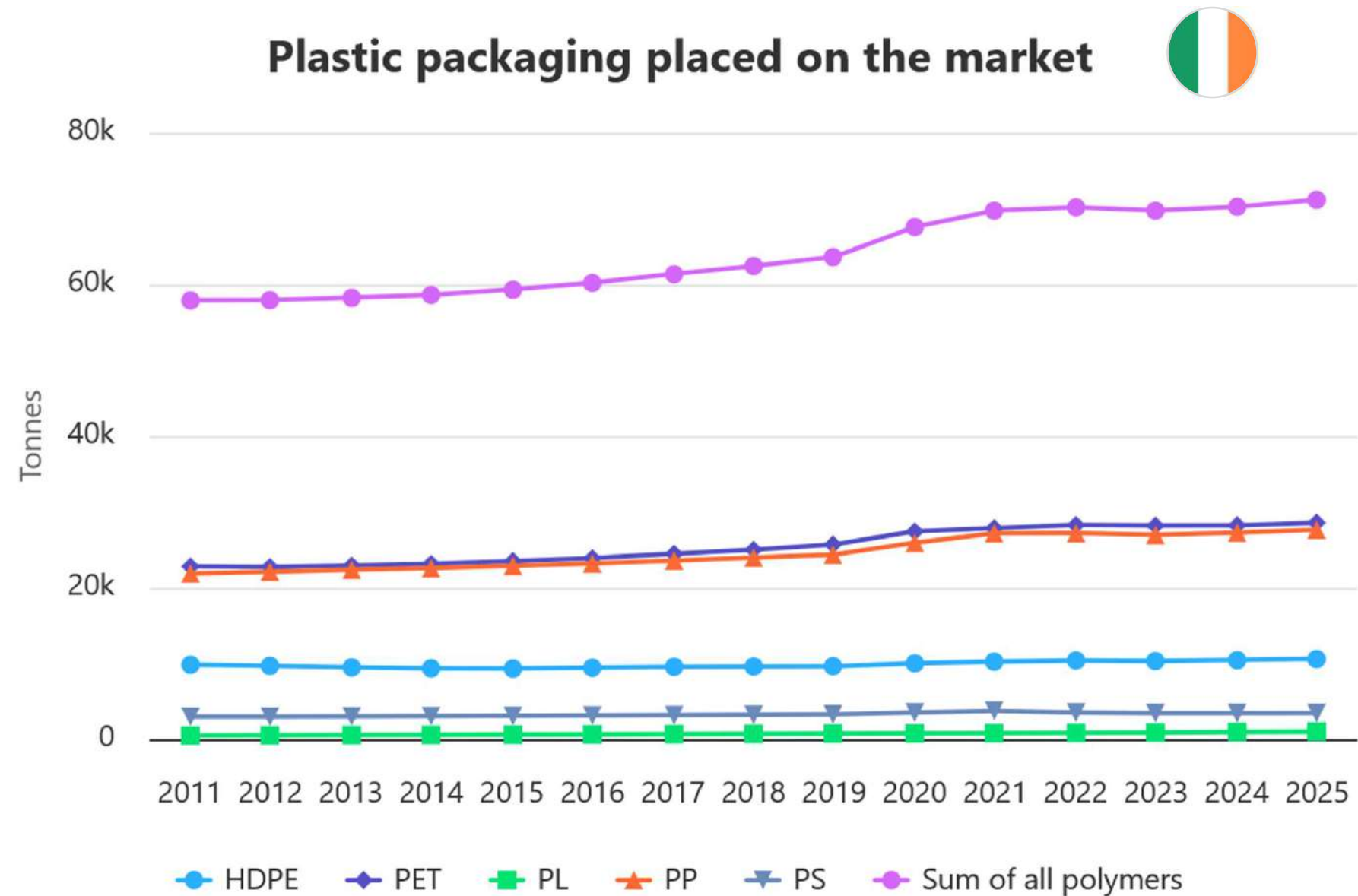
Poland +46%

Romania +29%

Ireland +22%

Italy +9%

Belgium, Netherlands, France:
stable quantities



Trends: plastic is the only material growing

Examples of variations between 2011 and 2025

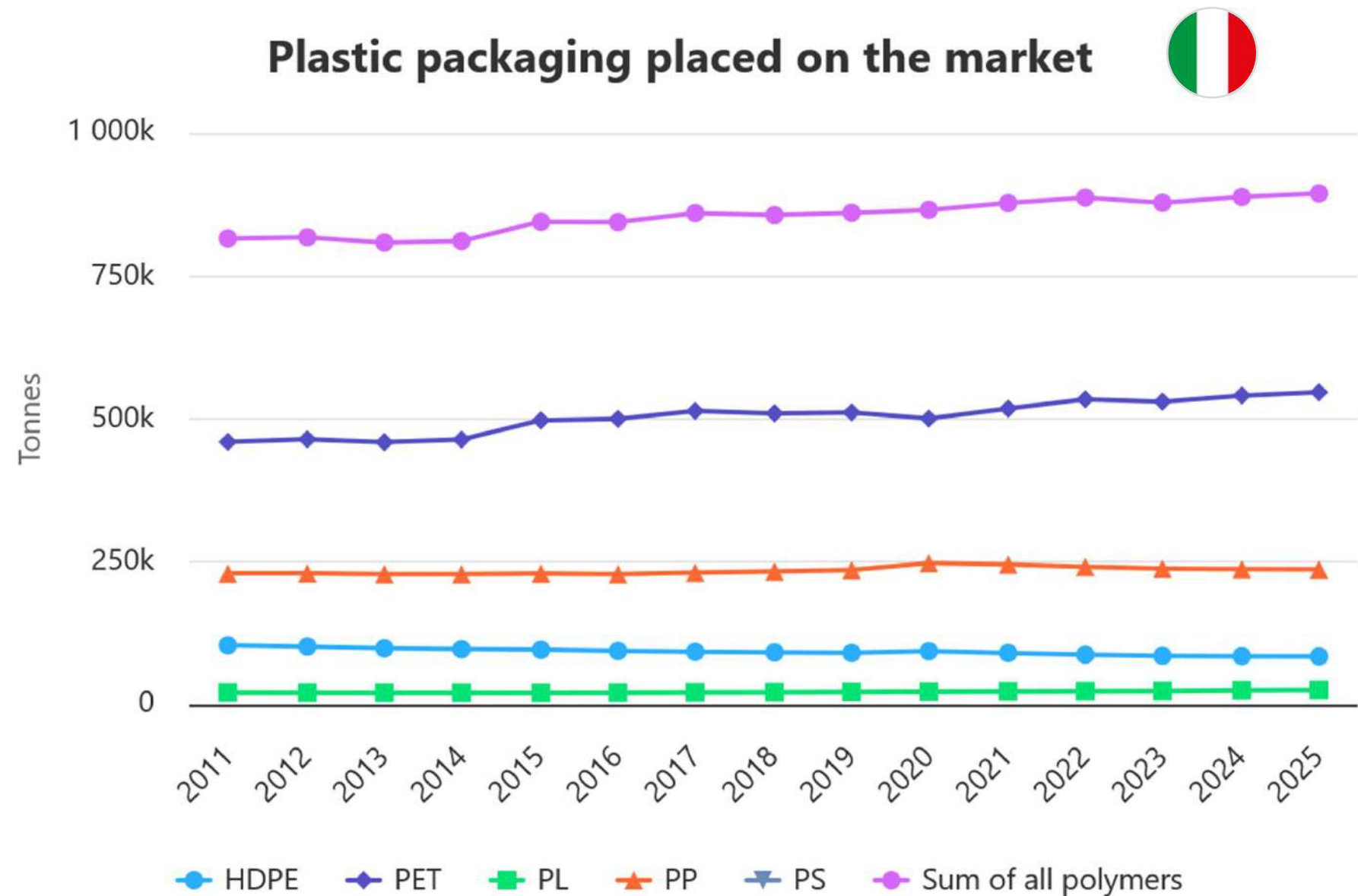
Poland +46%

Romania +29%

Ireland +22%

Italy +9%

Belgium, Netherlands, France:
stable quantities



Analysis of potential substitution trends (2011 – 2025)

Focus su latte, bevande gassate, succhi di frutta e acqua in bottiglia.

Identificazione di tutti i casi in cui, per un determinato Paese e prodotto:

- la quota del materiale dominante è diminuita di almeno 15 punti percentuali, oppure 
- la quota di un materiale alternativo è aumentata di almeno 15 punti percentuali 



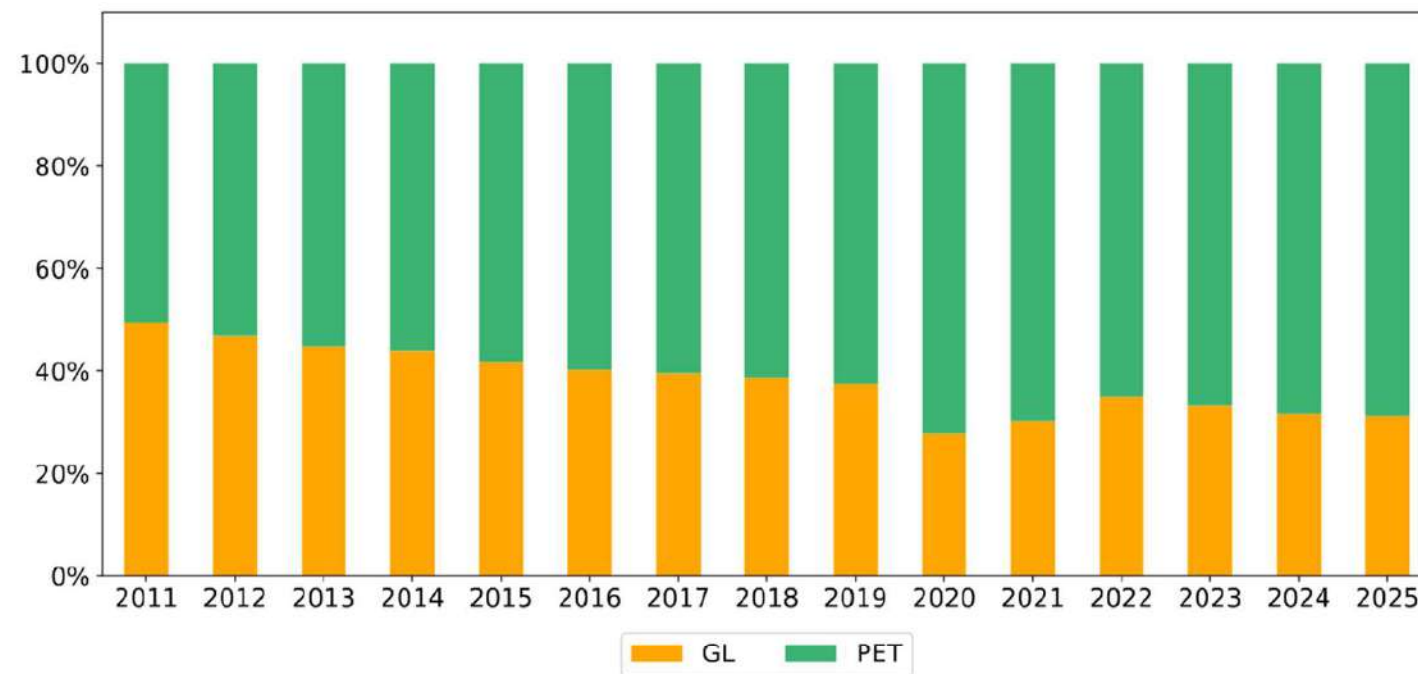
Analysis of potential substitution trends

7 cases
identified

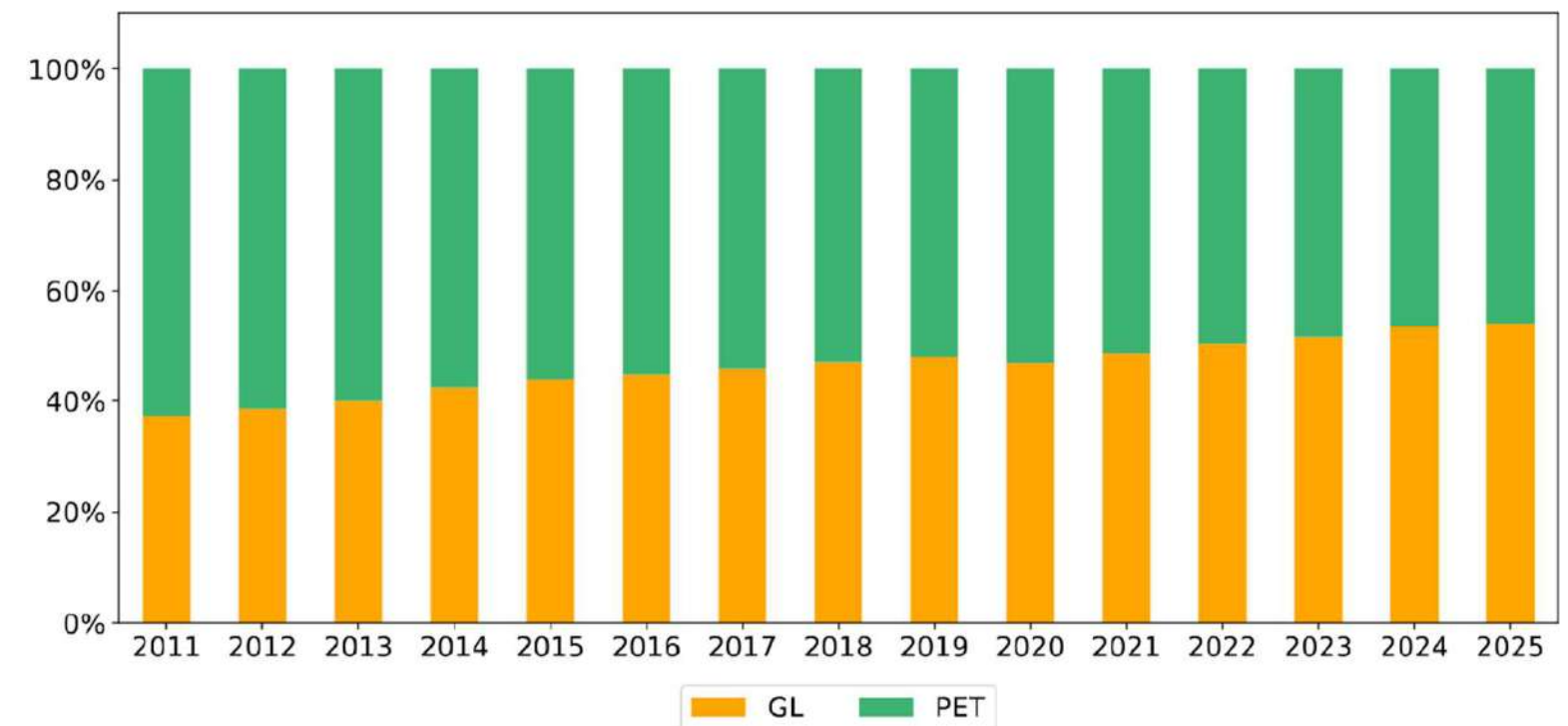
Country	Product	Material(s) losing share (- percentage points) ↓	Material(s) gaining share (+ percentage points) ↑
Bulgaria	Milk	PP (-18 pp)	Liquid carton (+13 pp) HDPE (+4 pp)
Bulgaria	Bottled water	PET (-17 pp)	Glass (+17 pp)
France	Milk	Liquid carton (-10 pp) HDPE (-13 pp)	PET (+23 pp)
Italy	Bottled water	Glass (-18 pp)	PET (+18 pp)
Romania	Milk	Liquid carton (-26 pp) PP (-5 pp)	PET (+17 pp) HDPE (+14 pp)
Sweden	Juices	Liquid carton (-29 pp)	Glass (+25 pp) PET (+4 pp)
Slovakia	Bottled water	Glass (-15 pp)	PET (+15 pp)

Analysis of potential substitution trends: contrasting results in different countries

Bottled water, Italy



Bottled water, Bulgaria



Analysis of potential substitution trends

7 cases
identified

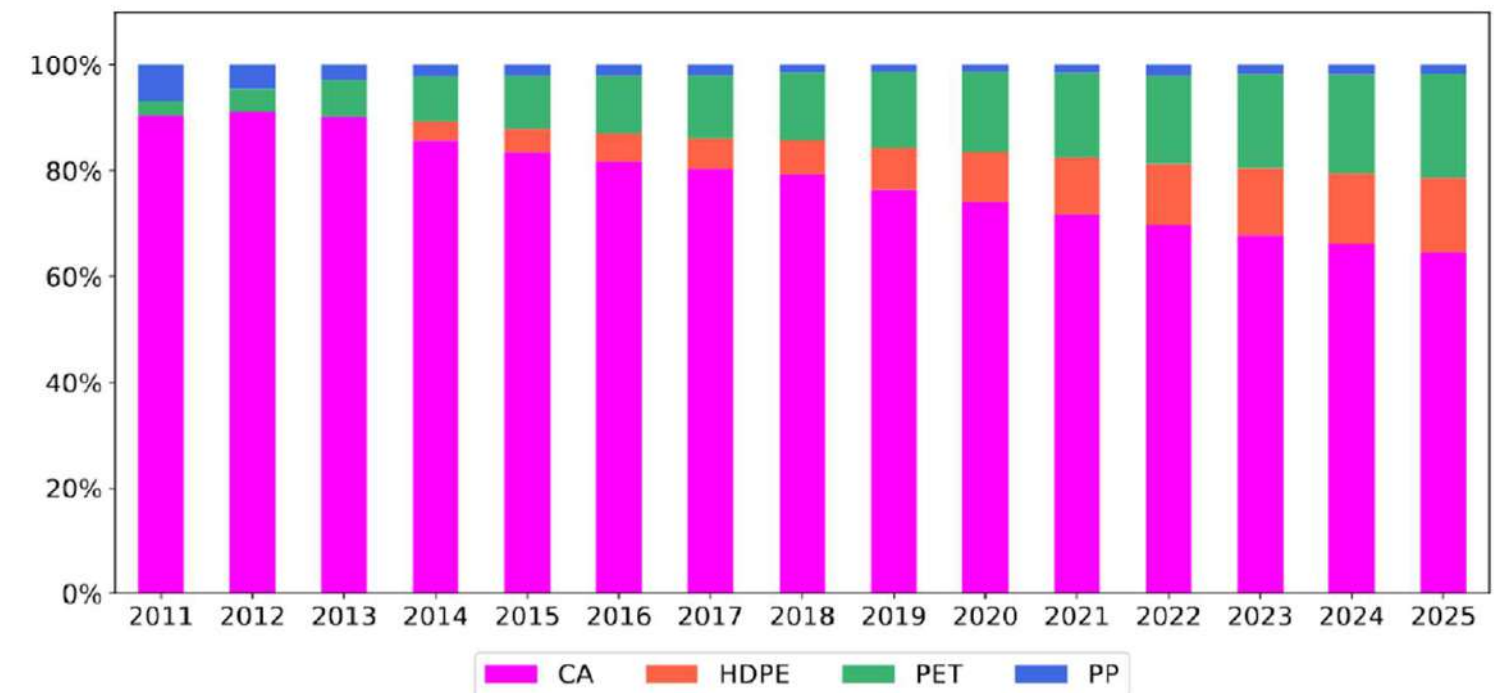
Country	Product	Material(s) losing share (- percentage points) ↓	Material(s) gaining share (+ percentage points) ↑
Bulgaria	Milk	PP (-18 pp)	Liquid carton (+13 pp)
Bulgaria	Bottled water	PET (-17 pp)	HDPE (+4 pp) Glass (+17 pp)
France	Milk	Liquid carton (-10 pp) HDPE (-13 pp)	PET (+23 pp)
Italy	Bottled water	Glass (-18 pp)	PET (+18 pp)
Romania	Milk	Liquid carton (-26 pp) PP (-5 pp)	PET (+17 pp) HDPE (+14 pp)
Sweden	Juices	Liquid carton (-29 pp)	Glass (+25 pp)
Slovakia	Bottled water	Glass (-15 pp)	PET (+4 pp) PET (+15 pp)

Analysis of potential substitution trends: contrasting results in different countries

Milk, France



Milk, Romania



Analysis of potential substitution trends

7 cases
identified

Country	Product	Material(s) losing share (- percentage points) ↓	Material(s) gaining share (+ percentage points) ↑
Bulgaria	Milk	PP (-18 pp)	Liquid carton (+13 pp)
Bulgaria	Bottled water	PET (-17 pp)	HDPE (+4 pp) Glass (+17 pp)
France	Milk	Liquid carton (-10 pp) HDPE (-13 pp)	PET (+23 pp)
Italy	Bottled water	Glass (-18 pp)	PET (+18 pp)
Romania	Milk	Liquid carton (-26 pp) PP (-5 pp)	PET (+17 pp) HDPE (+14 pp)
Sweden	Juices	Liquid carton (-29 pp)	Glass (+25 pp) PET (+4 pp)
Slovakia	Bottled water	Glass (-15 pp)	PET (+15 pp)

Conclusioni

- **Approccio di modellizzazione armonizzato** per stimare la massa di imballaggi immessa sul mercato nei diversi Paesi
- I risultati possono essere utilizzati dai Paesi **per verificare i propri metodi di misurazione e di calcolo**
- La plastica è l'unico materiale di imballaggio che mostra un **trend di crescita**
- Significative differenze tra i Paesi negli andamenti temporali
- L'analisi delle **potenziali tendenze di sostituzione** ha rivelato marcate differenze tra Paesi e categorie di prodotto



Find out more!

<https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC147543>

Grazie per l'attenzione

valeria.de-laurentiis@ec.europa.eu



© European Union 2026

Unless otherwise noted the reuse of this presentation is authorised under the [CC BY 4.0](#) license. For any use or reproduction of elements that are not owned by the EU, permission may need to be sought directly from the respective right holders.

Slide 3: Getty Images, curtoicurto, Sami Sert/AlexKazachok2 | iStockphoto, European Commission 2023, Photo by [Padraig Treanor](#) on [Unsplash](#), Slide 6: Freepik - Magnific.com Slide 9: Flaticon.com Slide 21: Freepik - Magnific.com

Icons by <https://phosphoricons.com>

PPWR: a che punto siamo?

Sergio Barbarino

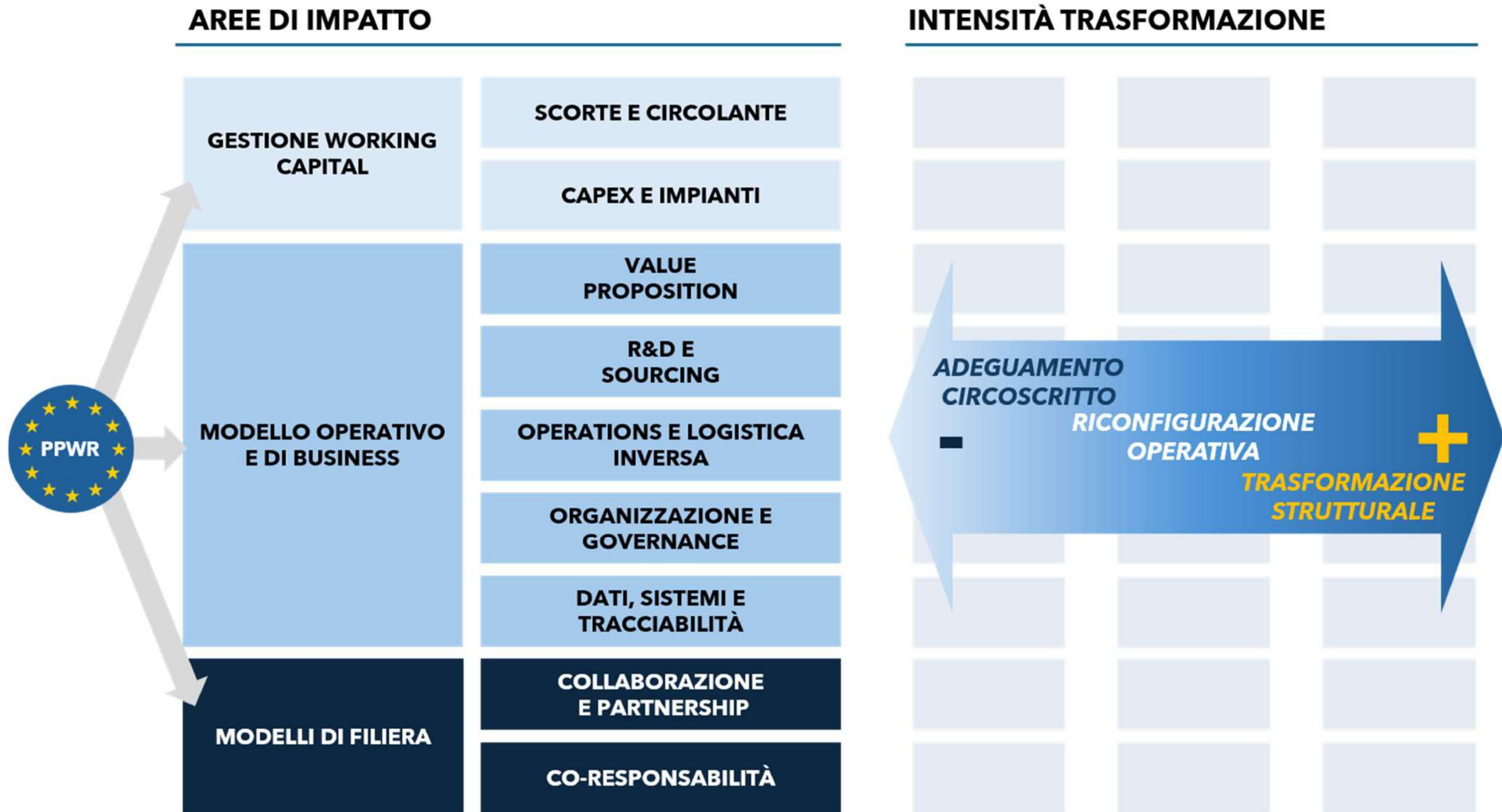
Collaborative Research & Innovation Fellow • FIT Consulting srl

Gabriele Pattarozzi

Senior Manager • SCS Consulting



Il Quadro generale





NORMATIVA EUROPEA PPWR

Stato di Implementazione e Roadmap 2025–2040

Quadri normativi, tappe di adeguamento e impatto sull'industria dell'imballaggio sostenibile nell'Unione Europea.



Sergio Barbarino

R&I Fellow

AMBITO NORMATIVO
Regolamento Imballaggi UE

Cos'è il PPWR



- Regolamento (UE) 2025/40 sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio
- Entrato in vigore: 11 febbraio 2025
- Sostituisce progressivamente la Direttiva 94/62/CE
- Un Regolamento è direttamente legge applicabile in tutti gli Stati membri, non richiede una legge nazionale come le direttive.

I Quattro Pilastri del Regolamento

Dalla conformità iniziale alla trasformazione radicale della gestione del packaging in Europa

1. CONFORMITÀ



Adesione immediata ai requisiti normativi UE, tracciabilità dei materiali e documentazione tecnica sulla sicurezza (dichiarazioni PFAS entro il 2026).

2. RICICLO



Progettazione obbligatoria per il riciclo dal 2030 con classificazione A, B, C e quote minime di plastica riciclata negli imballaggi.

3. RIUTILIZZO



Incentivazione dei sistemi di ricarica e riuso nel settore dell'asporto e della distribuzione, riducendo l'uso del monouso.

4. RIDUZIONE

Target vincolanti di riduzione dei rifiuti: -10% entro il 2035 e -15% entro il 2040 rispetto ai livelli di riferimento.

REGOLAMENTO SUGLI IMBALLAGGI

Tappe di attuazione 2025 – 2040 • Meno imballaggi, maggiore circolarità, futuro più sostenibile

CRONOPROGRAMMA ATTUATIVO (2025 - 2040)

2025 Entrata in Vigore Febbraio 2025 Normativa UE attiva	2026 Applicazione Generale Agosto 2026 Dichiarazione Conformità PFAS	2027 Riutilizzo Asporto Standard e requisiti per il takeaway	2028 Etichettatura UE Agosto 2028 Etichette armonizzate	2030 Design Riciclo Gennaio 2030 Classi di riciclo A-B-C	2030 Divieto Monouso Stop a determinate plastiche monouso	2035 Taglio Rifiuti -10% Riduzione rispetto ai livelli base	2040 Taglio Rifiuti -15% Obiettivo finale di riduzione rifiuti
--	--	---	---	--	--	--	---

CONFORMITÀ Soddisfare tutti i requisiti	RICICLO Progettazione circolare	RIUTILIZZO Estensione del riuso e ricarica	RIDUZIONE Meno rifiuti, maggiore valore
---	---	--	---

Esenzioni e Deroghe: Imballaggi di Trasporto

Materiali e Formati

Scatole in cartone: Esenzione totale dai target di riuso

Film estensibili e Fascie (Stretch Films e Straps): Deroga parziale sui flussi B2B

Ambito Operativo

Stoccaggio interno: Contenitori fissi di stabilimento

Movimentazione: Flussi chiusi non di mercato

Sicurezza e Prodotto

Merci pericolose: Esclusione per norme ADR/IMDG

Macchinari: Packaging su misura per grandi beni

Deroghe Nazionali

Analisi LCA: Impatto ambientale minore del monouso

Performance: Tassi di riciclo superiori (+5%)

Nota: Tutte le deroghe rimangono subordinate al rispetto delle norme generali sulla riciclabilità entro il 2030.

Stato Attuale dell'Applicazione

Tappe fondamentali e requisiti immediati per imprese e filiere produttive

 11 Febbraio 2025

Entrata in vigore formale
Avvio ufficiale del regolamento

 12 Agosto 2026

Piena applicazione generale
Obblighi generali per la filiera

ADEMPIMENTI CHIAVE (DAL 2026)



Restrizioni PFAS
Limiti negli imballaggi alimentari.



Dichiarazione DoC
Certificazione di conformità PPWR.



Ruoli di Filiera
Responsabilità chiare per tutti i soggetti.



Sanzioni Nazionali
Adeguamento normativo e controlli.



Prossime Scadenze 2027 – 2030

Dai primi obblighi su riuso ed etichettatura alla svolta strutturale del 2030



2027

Accettazione del Riuso

Le attività food & beverage da asporto devono consentire l'uso di contenitori riutilizzabili portati dai clienti.



AGOSTO 2028

Etichettatura Armonizzata

Introduzione dell'etichetta UE uniforme sulla composizione dei materiali, smaltimento e riciclabilità.

2030

Anno Chiave per l'Economia Circolare

6 TRAGUARDI FONDAMENTALI



Design for Recycling

Classi prestazionali obbligatorie A, B o C.



Soglia Minima 70%

Esclusione imballaggi con riciclabilità < 70%.



Stop al Monouso

Divieti per specifici formati in plastica monouso.



Plastica Riciclata

Quote minime obbligatorie di materiale riciclato.



E-Commerce & Trasporto

Limite massimo del 50% per lo spazio vuoto negli imballi.



Riduzione Rifiuti -5%

Primo target vincolante rispetto ai livelli del 2018.

Implicazioni per le Aziende

- Mappatura conformità packaging
- Predisposizione DoC PPWR
- Verifica PFAS e sostanze soggette a restrizione
- Strategie di riuso e contenuto riciclato
- Preparazione ai requisiti Design for Recycling

Agire oggi riduce il rischio **normativo** e **accelera la transizione verso packaging circolari**.



ESEMPI PRATICI IN EUROPA

Iniziative Apripista nell'Industria

Modelli reali di riutilizzo, standardizzazione di filiera e riduzione dei rifiuti sul campo



McDonald's Francia

REUSE & REFILL

Stoviglie e contenitori lavabili per la ristorazione in loco

- ✓ Contenitori lavabili: sostituzione del monouso per patatine, bevande e dessert con plastica rigida riutilizzabile.
- ✓ Tracciabilità RFID: gestione dei cicli di lavaggio e riduzione delle perdite nei ristoranti.
- ✓ Anticipazione PPWR: conformità anticipata alla legge francese AGECL e agli standard UE 2030.



Heineken Spagna

LOGISTICA CONDIVISA

Bottiglia in vetro riutilizzabile e filiera condivisa con i competitor

- ✓ Formato standardizzato: utilizzo di bottiglie di vetro unificate per il canale HORECA (bar e ristoranti).
- ✓ Infrastruttura comune: rete condivisa di lavaggio e ritiro con altre aziende produttrici concorrenti.
- ✓ Efficienza ecologica: drastica riduzione dell'impronta carbonio e ottimizzazione dei costi logistici.

Oltre la compliance: Superare Over-Packaging e Sprechi B2B



Sintesi da IPIC 2026

Trasformare le inefficienze della distribuzione e della psicologia dei consumi in valore sostenibile



Riduzione Imballaggi Individuali

Abbattimento del packaging primario superfluo (imballaggi singoli e doppi involucri).

Target: Riduzione fino al 60% in volume dei rifiuti domestici.



Revisione Tolleranze B2B. (Sindrome Giapponese)

Accettazione cartoni esterni leggermente ammaccati senza rifiuto della merce.

Risultato: Azzeramento dei viaggi di reso e dei costi di nolo inutili.



Obiettivi di Qualita razionali

Allineamento tra obiettivi strategici aziendali e tutele per il personale operativo.

Azione: Superamento della paura di penali per difetti puramente estetici.



Sostenibilità & Percezione

Rieducazione dei consumatori verso un packaging essenziale, sicuro e circolare.

Vantaggio: Piena conformità alle norme PPWR sulla riduzione alla fonte.



Dalle criticità B2B/B2C emerse negli studi globali alle opportunità di efficienza operativa e normativa

EFFICIENZA & SOSTENIBILITÀ

TAVOLA ROTONDA



La parola alle aziende: come sta impattando il PPWR sulle filiere?

MODERA

Gabriele Pattarozzi

Senior Manager • SCS Consulting

Laura Romano

Scientific and Regulatory Affairs Head Western Europe South • Henkel

Roberto Laurentini

Sales Manager • RLC Antislip

Ave Stella Maris Crotti

Sustainability Manager Italy & Iberia • Kuehne+Nagel

Roberto Piana

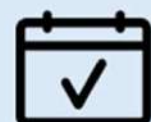
Responsabile Ufficio Qualità Sicurezza e Nuovi Progetti • CPR System

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026



Una duplice sfida: dai requisiti di oggi alla trasformazione di domani



OGGI

Gestire la conformità e i flussi informativi

Affrontare le priorità immediate della PPWR: raccolta e gestione dei dati, documentazione tecnica, dichiarazioni di conformità e responsabilità tra gli attori della filiera

Obiettivo di oggi: Fare chiarezza sugli adempimenti e sulle azioni necessarie oggi per garantire la compliance



DOMANI

Progettare la trasformazione dei modelli operativi e di business

Prepararsi ai requisiti futuri di riciclo e riuso, ripensando processi, assetti organizzativi, investimenti, modelli di business e collaborazioni di filiera

Obiettivo di oggi: Esplorare i dilemmi e le scelte strategiche che guideranno la trasformazione delle aziende



LA PAROLA ALLE AZIENDE: COME STA IMPATTANDO IL PPWR SULLE FILIERE?

LAURA ROMANO – OTTOBRE 2026



HENKEL

€20,5 MLD
FATTURATO



IMPIEGHIAMO CIRCA

43,2%

DONNE IN RUOLI
MANAGERIALI



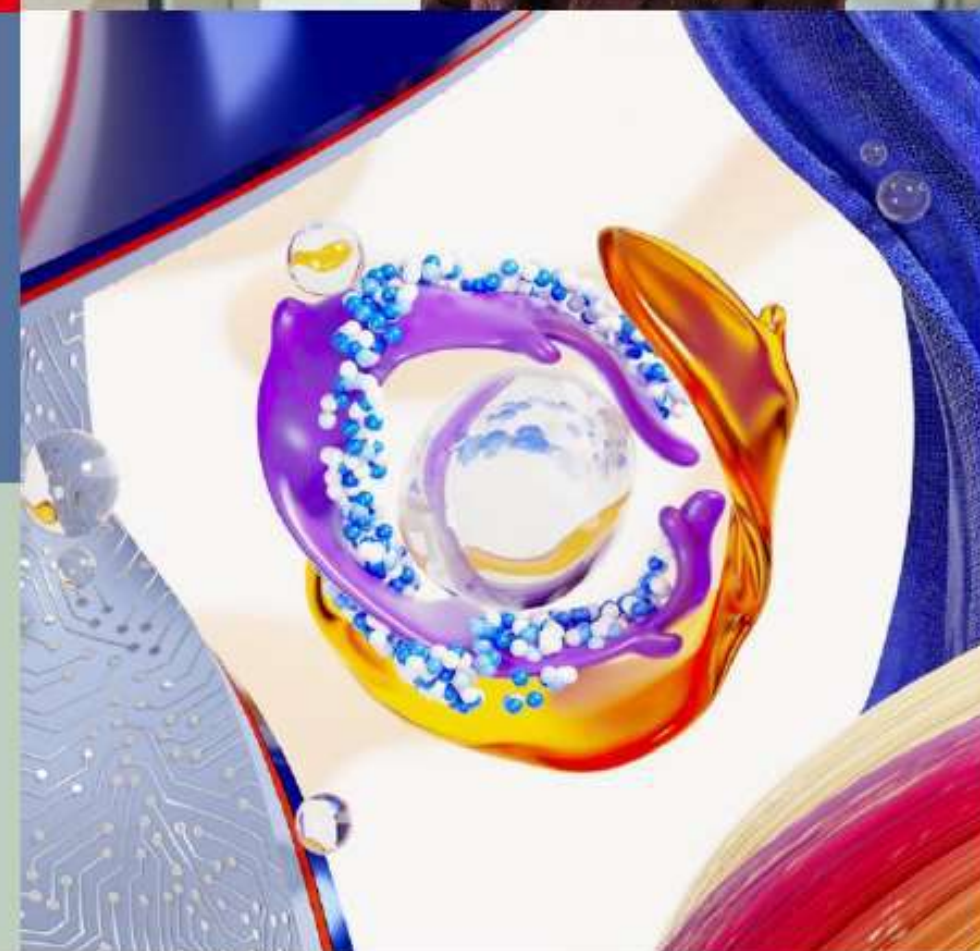
+150

Brand leader a livello
mondiale



98%

APPROVIGIONAMENTO
RESPONSIBLE E
CERTIFICATO DI OLIO DI
PALMA



150 ANNI

DI SUCCESSO, CON I NOSTRI
BRANDS E LE NOSTRE
TECNOLOGIE

IMPIEGHIAMO CIRCA

47.200

PERSONE DA
126 NAZIONALITÀ

165

SITI PRODUTTIVI NEL
MONDO

PPWR: UNA DELLE TESSERE DI UN ECOSISTEMA NORMATIVO MOLTO ARTICOLATO



QUANDO LA NORMATIVA CAMBIA IMPATTA L'INTERA FILIERA



PRINCIPALI DRIVER DI COSTO

I costi di compliance diretta rappresentano solo una parte limitata dell'impatto economico complessivo. I principali driver di costo sono legati alle modifiche operative e gestionali necessarie per implementare i nuovi requisiti normativi, tra cui:

- Nuovi codici materiale e packaging
- Nuovi GTIN/EAN e codici prodotto
- Attività di relisting e aggiornamento dell'assortimento presso i clienti
- Conversioni industriali
- Gestione delle scorte e delle fasi di transizione

Main Cost Drivers

Cost Driver	EMPCO	CLP	PPWR	DPP/GTIN
Artwork redesign	High	Very High	High	Medium
New material codes	Low	Medium	Very High	Very High
New EAN creation	Low	Medium	High	Very High
Customer relisting	Low	Medium	High	High
Packaging redesign	Low	Medium	Very High	Low
Bottle/tooling changes	Low	Low	Very High	Low
Material obsolescence	Low	Medium	Very High	Medium
Finished goods obsolescence	Low	Medium	High	High

PPWR e DPP/GTIN sono attesi come i principali fattori di costo, per il loro impatto trasversale su packaging, master data e sistemi di identificazione del prodotto.

THANK YOU

Laura.romano@henkel.com

GRUPPO CPR System

Chi siamo

Siamo un sistema unico in Europa che nasce nel 1998, dall'idea dei Produttori ortofrutticoli e della Grande Distribuzione, per **generare efficienza, valore ambientale ed economico da condividere fra gli attori dell'intera filiera agroalimentare**, attraverso un sistema italiano.

Siamo un'azienda che opera con oltre 1.000 imprese di Produttori Agricoli, le principali aziende della Grande Distribuzione Organizzata, del settore servizi e del trasporto.

Siamo leader in Italia nella produzione, movimentazione, riciclo degli **imballaggi in plastica a sponde abbattibili e dei pallet**.

I valori che sono alla base dei nostri processi (**riutilizzo, riduzione, riciclo**) ed il concetto di sostenibilità ambientale guidano tutte le soluzioni che cerchiamo, e ci sentiamo a pieno titolo parte dell'economia circolare.



Organizzazione Gruppo Cpr System



Il modello di pooling all'interno della filiera alimentare

Logistica

Recuperiamo dalle Piattaforme della GDO i contenitori e i pallet consegnati e li mettiamo a disposizione dei Soci e Clienti presso i centri logistici CPR.

Lavaggio

Garantiamo il lavaggio dei contenitori movimentati nell'intero sistema, secondo valutazione costante di utilità.

Ripristino

Garantiamo il ripristino dei contenitori danneggiati o rotti durante l'uso.

Gestione dati di movimentazione

Tramite il gestionale garantiamo la tracciabilità dei dati delle movimentazioni di contenitori e pallet, confrontando le registrazioni dei produttori e dei distributori.



Movimenti imballaggi riutilizzabili

Gruppo CPR System anno 2025

Minibins; 0,3%

Pallet; 5%



Pallet 3 tipologie



Minibins OF 2 formati

**Totale circa
185.000.000**

Casse; 94,7%



Casse OF 6 formati

Casse CA 5 formati

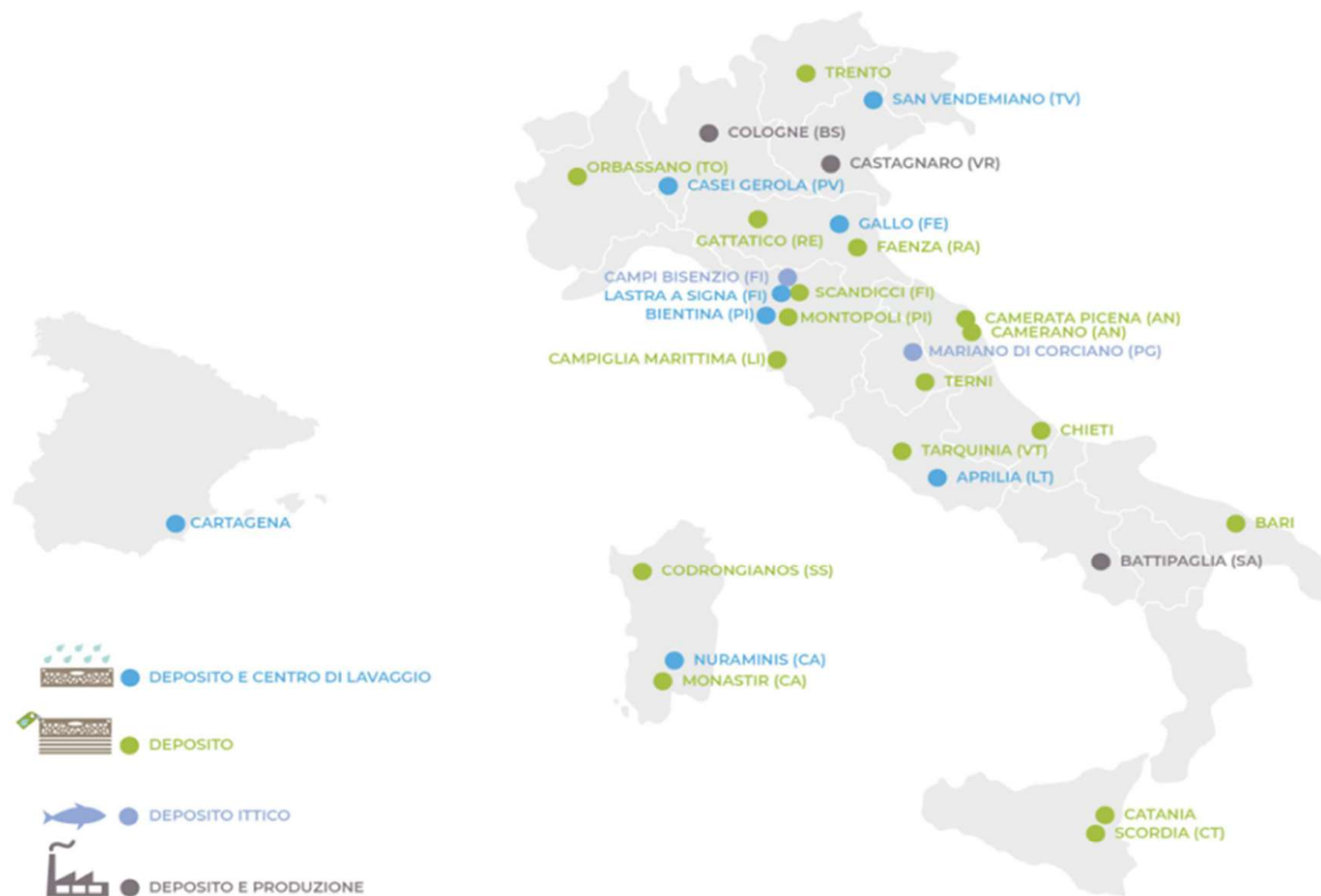


Casse IT 4 formati

casse minibins pallet



Occorre una rete capillare per sostenere il sistema



Un sistema nativamente pronto al PPWR ... ma non privo di sfide



Ambito	Casse plastica a sponde abbattibili con contenuto riciclato idoneo per alimenti	Pallet riutilizzabile (plastica e legno)
Conformità PPWR	Conformi target 100% riuso B2B (ex. art.29). Conformi target 25% PCR contenuta, target 2040nel B2B al 2030 (target 100%). (ex, art.7). Conformi per idoneità contatto con alimenti.	Pallets riutilizzabili sono GIA' conformi ai target riutilizzabilità nel B2B al 2030 (target 100%). Pallet in plastica sono GIA' conformi ai target 65% contenuto plastica riciclata (PCR) previsto al 2040.
Sicurezza Chimica MOCA	Rispetto dei nuovi limiti sia in progettazione che in produzione; titolare del Sistema di riciclo a ciclo chiuso e controllato CPR Recycled Packaging ® (exReg 1616/222/UE).	Pallet Plastica: tracciabile e sanificabile per applicazioni MOCA. Pallet Legno: identificabile e riparabile.
Logistica di Ritorno e Gestione Spazi	Volume ridotto del 70% nei trasporti degli imballaggi vuoti (considerando imballo a minor volume). Ciclo di vita pluriennale. Riciclabili a fine vita.	Ciclo di vita pluriennale. Riciclabili a fine vita.



INSIEME CREIAMO VALORE

Grazie





RLC[®]
ANTISLIP

RLC ANTISLIP

DAL 2007 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

RLC Antislip è specializzata nella commercializzazione di soluzioni innovative per la stabilizzazione, la protezione e la sicurezza delle merci durante la movimentazione, lo stoccaggio e il trasporto.

Affianchiamo le imprese nella riduzione degli imballaggi superflui, nell'ottimizzazione dei processi logistici e nella ricerca di alternative sostenibili ai materiali tradizionali.

I NOSTRI NUMERI

19 ANNI

di esperienza nel settore

OLTRE 1.000 CLIENTI

serviti in Italia

01 | RIDUZIONE DEGLI IMBALLAGGI

Soluzioni per diminuire il consumo di film estensibile e altri materiali utilizzati nella stabilizzazione dei pallet.

02 | ALTERNATIVE ALLA PLASTICA

Impiego di interfalde antiscivolo in carta e film estensibile in carta, dove tecnicamente applicabili.

03 | OTTIMIZZAZIONE DEI CARICHI

Migliore stabilità e sfruttamento degli spazi di trasporto, riducendo materiali non necessari e inefficienze logistiche.

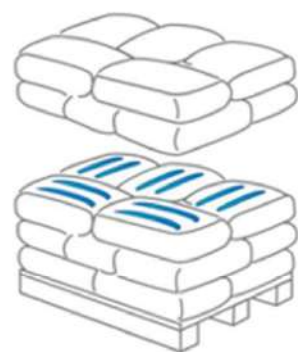
04 | PROTEZIONE DELLE MERCI

Sistemi che contribuiscono a prevenire danneggiamenti, perdite di prodotto e sprechi lungo la filiera.

05 | SUPPORTO DOCUMENTALE

Disponibilità e raccolta della documentazione tecnica e delle dichiarazioni dei produttori per aiutare i clienti a verificare i requisiti applicabili ai materiali forniti.

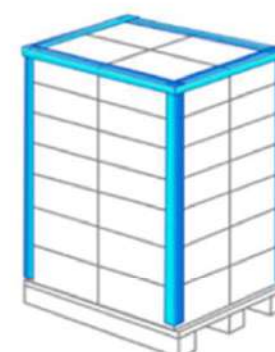
ANTISCIVOLO ALIMENTARE
PER LA PALLETTIZZAZIONE



INTERFALDE ANTISCIVOLO
PER LA PALLETTIZZAZIONE



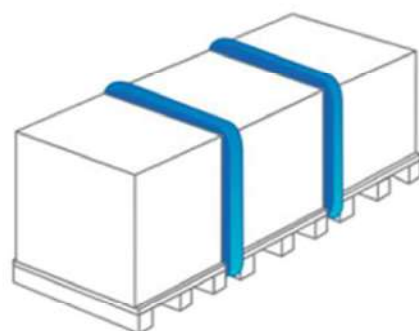
ANGOLARI
PER APPLICAZIONI SPECIALI



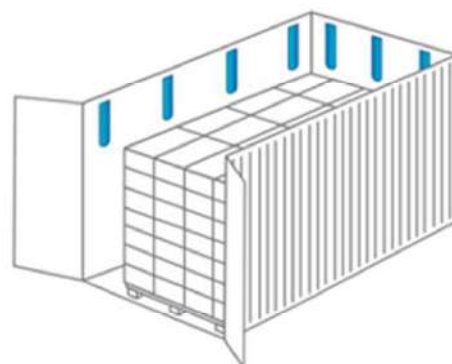
FILM ESTENSIBILE
IN CARTA



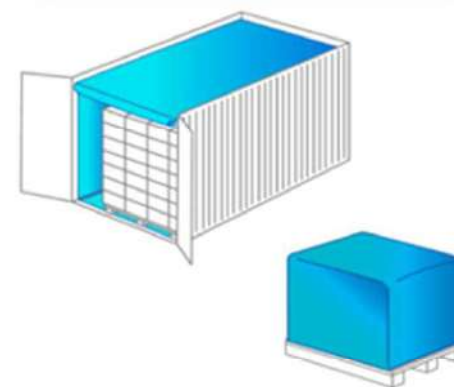
AIRBAG RIEMPITIVI
PER GLI SPAZI VUOTI



DISSECCANTI ANTIMUFFA
PER CONTAINER



COPERTA TERMICA
PER CONTAINER E PALLET



SLIP SHEET
ANTISCIVOLO





DOCUMENTAZIONE PPWR

Hanno richiesto documentazione relativa al PPWR.

DIMENSIONE DELLE AZIENDE

Dimensione	Percentuale sul totale
Fino a 10 addetti	4,65%
11-49 addetti	32,56%
50-249 addetti	37,21%
250 o più addetti	25,58%
Totale	100,00%

IL DATO SU CUI RIFLETTERE

Le richieste ricevute interessano ancora una percentuale limitata della nostra clientela.

Un segnale che evidenzia l'importanza di rafforzare l'informazione e la sensibilizzazione delle imprese sui nuovi requisiti europei.

Nota: i dati rappresentano esclusivamente le richieste spontanee ricevute da RLC Antislip e non costituiscono una misura del livello di conformità o preparazione delle aziende.

Una duplice sfida: dai requisiti di oggi alla trasformazione di domani



OGGI

Gestire la conformità e i flussi informativi

Affrontare le priorità immediate della PPWR: raccolta e gestione dei dati, documentazione tecnica, dichiarazioni di conformità e responsabilità tra gli attori della filiera

Obiettivo di oggi: Fare chiarezza sugli adempimenti e sulle azioni necessarie oggi per garantire la compliance



DOMANI

Progettare la trasformazione dei modelli operativi e di business

Prepararsi ai requisiti futuri di riciclo e riuso, ripensando processi, assetti organizzativi, investimenti, modelli di business e collaborazioni di filiera

Obiettivo di oggi: Esplorare i dilemmi e le scelte strategiche che guideranno la trasformazione delle aziende

L'imballaggio sostenibile & il fenomeno dell'Overpackaging



Alessandro Creazza

Co-Director Green Transition Hub • Università LIUC

Nicolò Grivelli

Collaboratore Green Transition Hub • Università LIUC

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026



Premessa: il Green Radar®



In un contesto globale dove la sostenibilità sta attraversando una fase di profonda trasformazione, la logistica si deve rinnovare, ricercando soluzioni a minor impatto ambientale che, in molti casi, generano anche opportunità di efficienza operativa.

Perciò il Green Transition Hub e SCS hanno pensato al **Green Logistics Radar®**, uno strumento progettato con l'obiettivo di:

- “**orientare**” le aziende nell'adozione delle pratiche di green logistics
- **fare chiarezza** sulle opzioni attuali e prospettiche a loro disposizione
- **supportare** le aziende che desiderino introdurre pratiche sostenibili nei loro processi logistici e di supply chain management

MA COSA E' IL GREEN LOGISTICS RADAR®?

- Un **repository di soluzioni tecnologiche ed organizzative** per la Green Logistics e il Supply Chain Management Implementate con successo sia da aziende italiane che internazionali.
- Un **tool aperto, in continuo aggiornamento**, rispondente non solo alle esigenze attuali ma che consenta anche di anticipare le tendenze future della logistica sostenibile
- Un **punto di riferimento per il settore**, grazie alla presenza di un Advisory Board tecnico-scientifico a garanzia della rilevanza delle soluzioni selezionate e pubblicate sulla piattaforma web aperta

Un po' di storia...

4.00 SUPPLY CHAIN E ORGANIZZAZIONE ->
4.44 OTTIMIZZAZIONE DELLE CONSEGNE (ROUTING, SATURAZIONE E RITORNI NON A VUOTO) ->
PROGETTO PLUS: OTTIMIZZAZIONE DELLA SATURAZIONE

Aziende coinvolte: Fater
Maturità: 2018
Settore: Tutti

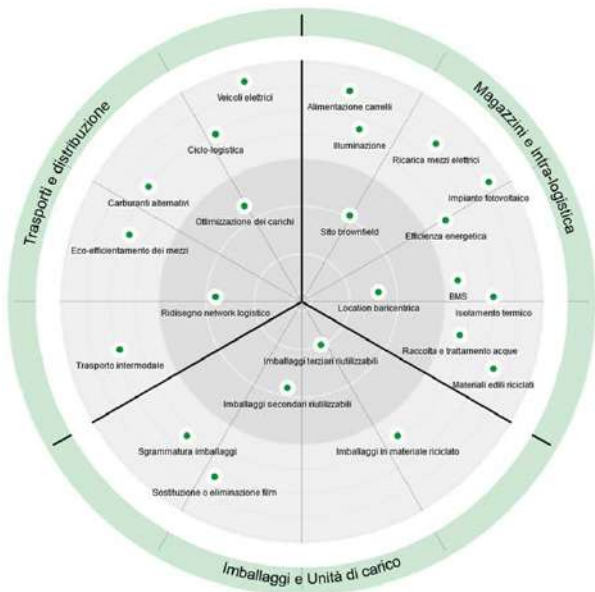
Descrizione:
La divisione Supply Paper Italia di Fater, che rappresenta l'80% dei volumi annuali dell'azienda, consegna a diversi clienti tramite automezzi di grandi volumi (da 80 m3 netti di capacità) alla luce del basso rapporto peso/volume dei prodotti. Pur essendo arrivati a saturare il 95% degli spazi a terra, l'efficienza volumetrica del 61% ha indotto Fater a promuovere il progetto "PLUS", che mira all'incremento della saturazione attraverso la sovrapposizione degli articoli basso rotanti a quelli alto rotanti. Sulla base dei sistemi informativi, dei dati e dei modelli distributivi disponibili, è stato creato un algoritmo proprietario che, nel rispetto di regole di sovrapposizione ottimali e basandosi sulle informazioni "logistiche" e pondo-volumetriche (pesi, altezze, sovrapposibilità, ecc.) va a comporre i pallet e gli strati presenti nell'ordine cliente.

Benefici:

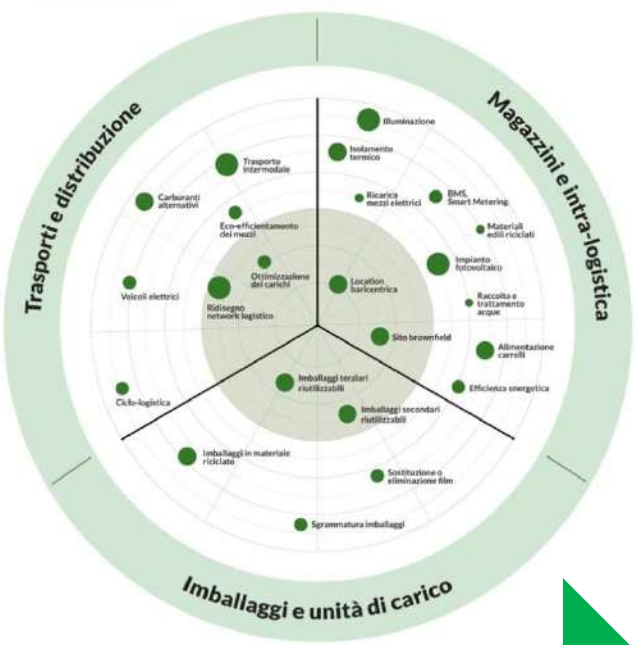
- Consegne a Depositi per consegne "domiciliari", con efficienza volumetrica passata dal 70% all'80%;
- Consegne al canale GDO, con efficienza volumetrica arrivata al 61,2% rispetto al 58,5 % iniziale;
- Consegne a clienti minori, con efficienza volumetrica passata da 64,9% a 69,2%;
- Nel complesso il progetto "Plus" ha permesso una riduzione delle emissioni su base mensile di circa 50,0 ton di CO2e, pari al 7% sul totale emissioni legate al trasporto, insieme con la mancata emissione di 2,94 kg/mese di particolato (PM10).



Parte il progetto Green Logistics Radar con SCS



Continua il popolamento del repository con nuove soluzioni e il marchio «Green Logistics Radar» viene depositato



Primo concept del GLR: raccolta schede di best practice e primo prototipo



- Vengono definiti protocollo, metodologia e assi di classificazione:
1. trasporti
 2. magazzino
 3. imballaggi



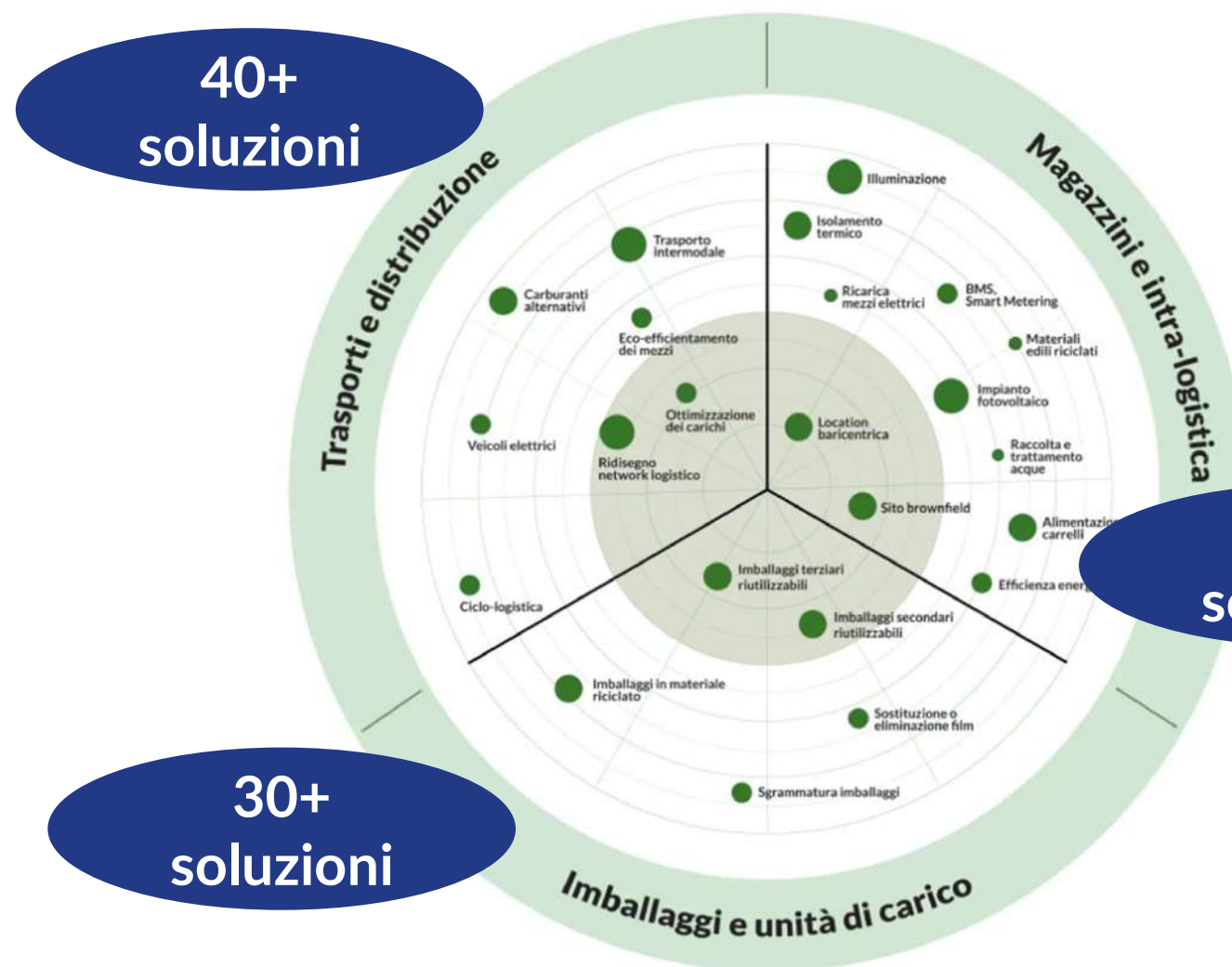
Arriva il **Green Logistics Radar® 2.0**: «fusione» con la Green Logistics Survey per mappare il grado di diffusione delle pratiche di green logistics

Mappate 100+ soluzioni!!

Il Green Logistics Radar® 2.0

Il Green Logistics Radar dispone di un Advisory Board che esamina le soluzioni per determinarne la validazione scientifica e la successiva pubblicazione.

Ad oggi oltre **100 soluzioni** sono state validate e pubblicate, e molte altre stanno continuando ad essere segnalate ed alimentare la pipeline nelle fasi preliminari della valutazione

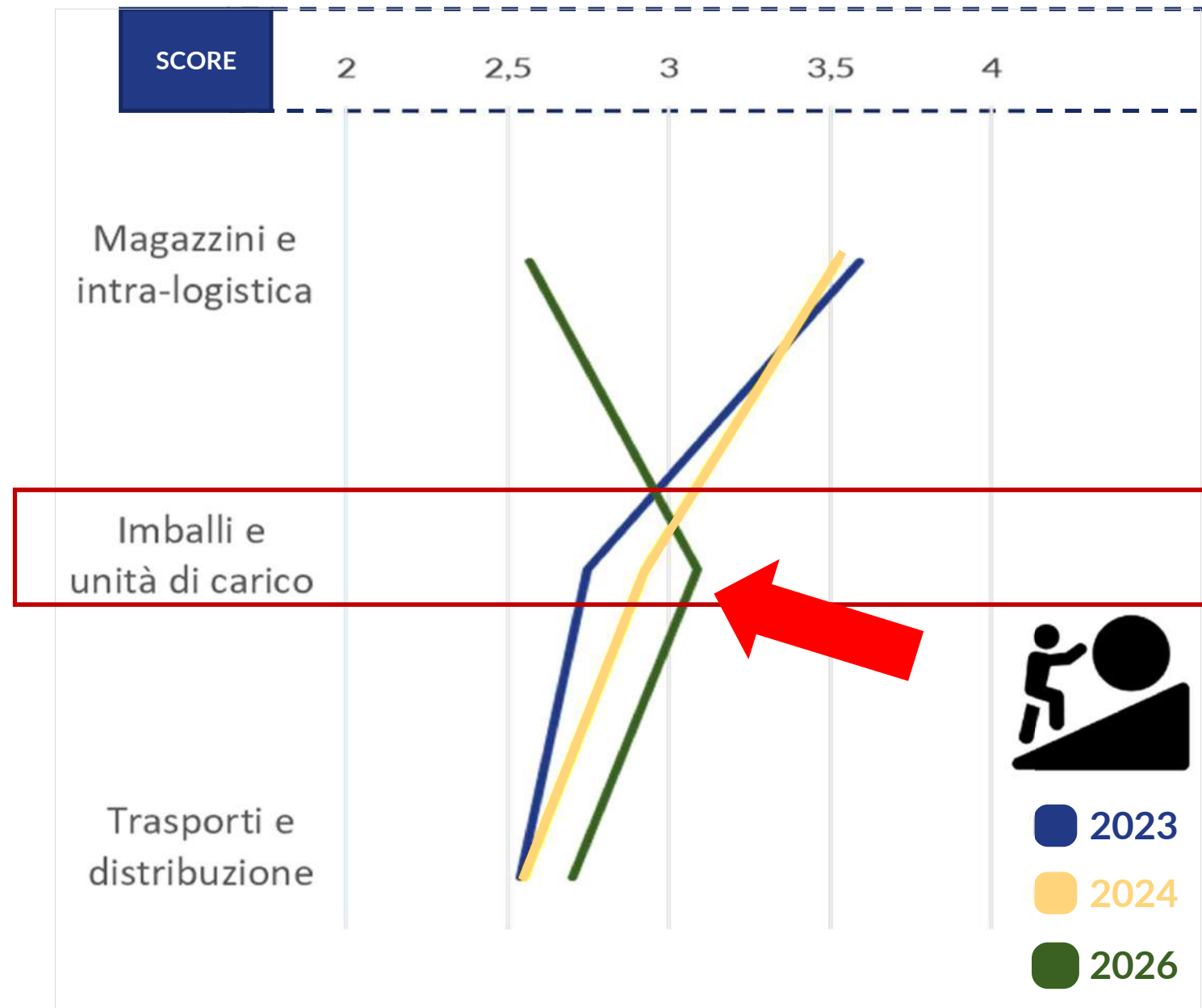


Alcuni dei partecipanti



L'imballaggio sostenibile

Il commitment aziendale: con quale impegno la sua azienda persegue gli obiettivi di sostenibilità?

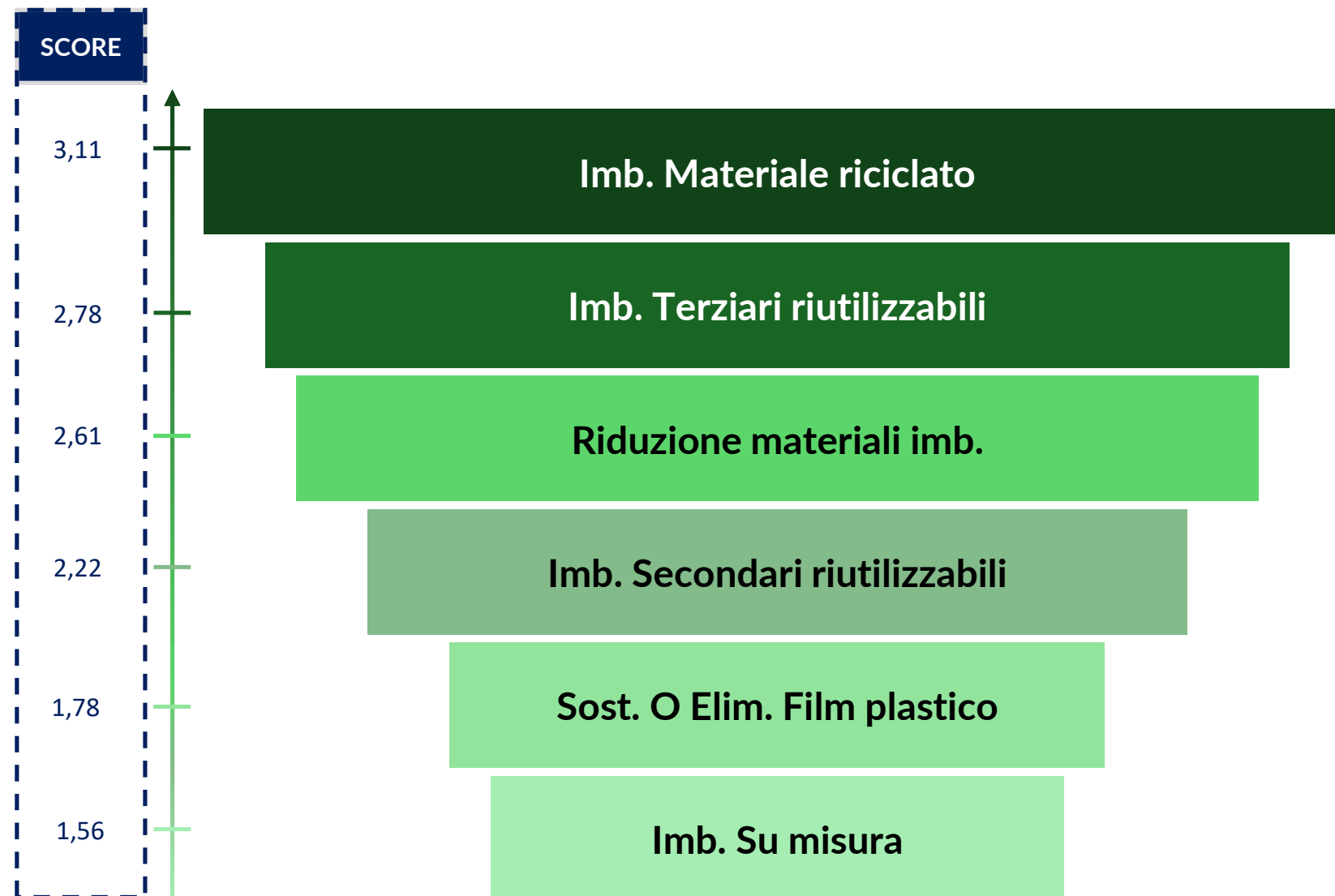


HIGHLIGHTS

- Aumenta l'impegno nelle iniziative di imballaggi e unità di carico, grazie alla spinta delle nuove normative UE sul packaging e la circolarità.
- Trasporti e distribuzione passa al secondo posto nel 2026. Con il costo dei carburanti in aumento, ottimizzare carichi e percorsi è la via più rapida per ridurre i costi operativi.
- Magazzini e intra-logistica passa da primo ambito al terzo posto nel 2026.

Ma quali soluzioni per l'imballaggio?

Il livello di adozione delle soluzioni



HIGHLIGHTS

- Al primo posto l'attenzione verso l'economia circolare con l'utilizzo di imballaggi in materiale riciclato.
- In continua crescita dal 2022 ad oggi l'adozione di imballaggi riutilizzabili.
- La sgrammatura diventa un elemento di attenzione, in crescita dal 2024 ad oggi, dove raggiunge il terzo posto.
- In ultimo posto gli imballaggi su misura, che presentano alcune barriere tecniche e di investimento.

Prima ciò che si sostituisce, ultimo ciò che si deve riprogettare.

Ma quali soluzioni per l'imballaggio?

- **Terziari riutilizzabili:** contenitori robusti per molti cicli di trasporto
- **Secondari riutilizzabili:** raggruppano i primari e resistono a più utilizzi
- **Materiale riciclato:** meno rifiuti, ciclo di vita dei materiali più lungo
- **Sostituzione o eliminazione film:** alternative alla plastica a minor impatto
- **Sgrammatura:** meno peso e volume a parità di funzioni
- **Imballaggi su misura:** scatole sulla misura del prodotto, contro l'overpackaging

ESEMPIO | SGRAMMATURA

IKEA Italia Distribution, Piacenza

Per gli ordini e-commerce fino a 30 kg, una linea automatica misura gli articoli allo scanner e crea la scatola su misura da un modulo continuo di cartone.

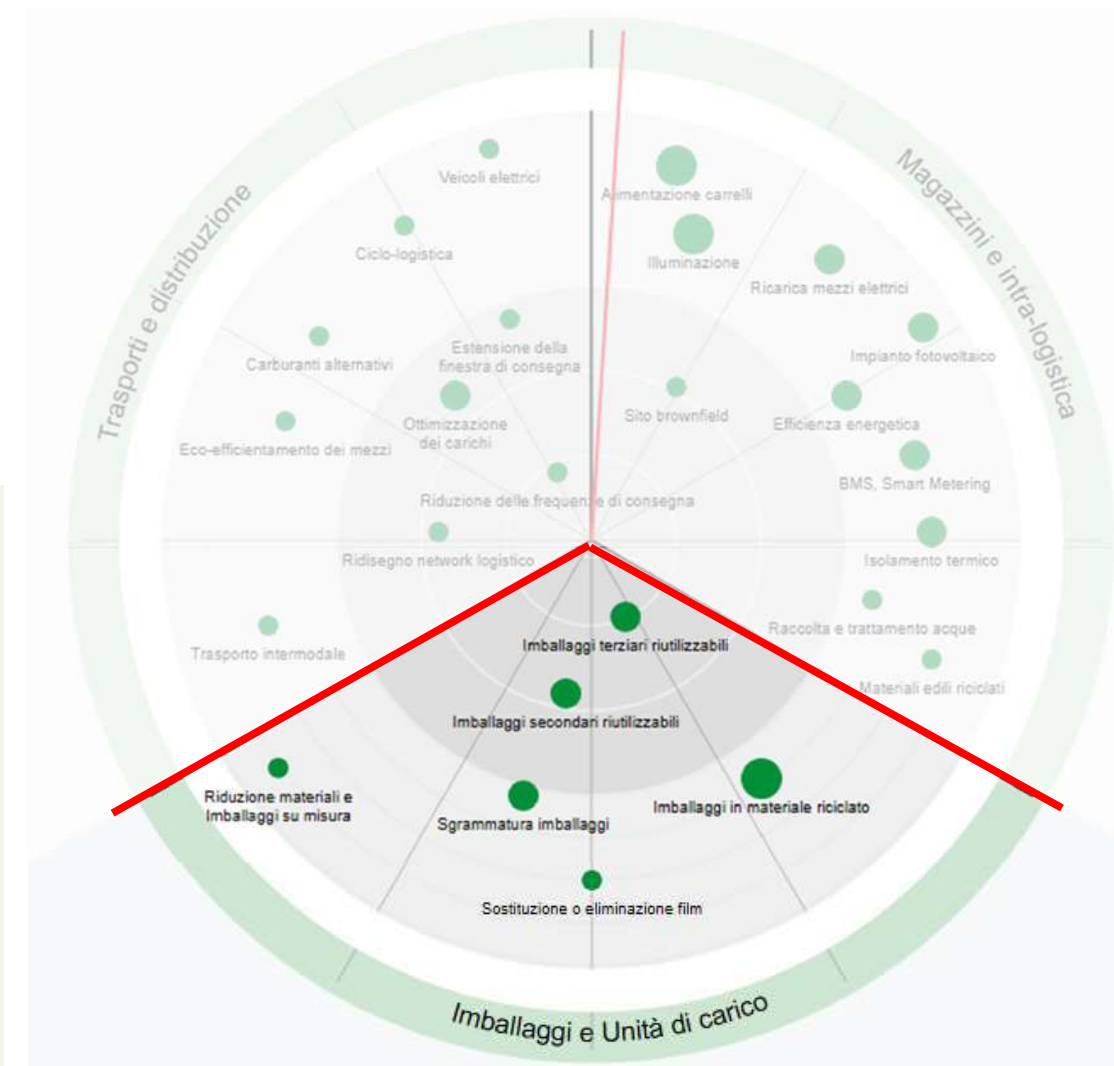
- **Produttività +100%** vs pacchi standard
- **Meno cartone**, peso e volume degli imballi
- **Meno scarti** e picchi di volume gestiti meglio

ESEMPIO | IMBALLAGGI SU MISURA

Amazon, Innovation Lab di Vercelli

- **Smart Paper:** scansiona il prodotto e crea una busta di carta su misura, termosaldata senza colla
- **Universal Robotic Labeller:** braccio robotico che applica etichette fino al 75% più piccole, anche su superfici irregolari, per spedire nella confezione originale

Imballi -43% di peso dal 2015, zero plastica monouso



Ricerca Overpackaging: contesto e impatto



Cos'è l'OVERPACKAGING?

«Uso eccessivo di materiali da imballaggio rispetto al necessario per proteggere e trasportare il prodotto in sicurezza»

64 mln m³

aria trasportata ogni anno

25%

del volume delle spedizioni e-commerce

Impatto ambientale ed economico

66.000

tonnellate di CO₂ emesse

4 mln

viaggi superflui ogni anno

150.000

tonnellate di cartone in eccesso

30 mln €

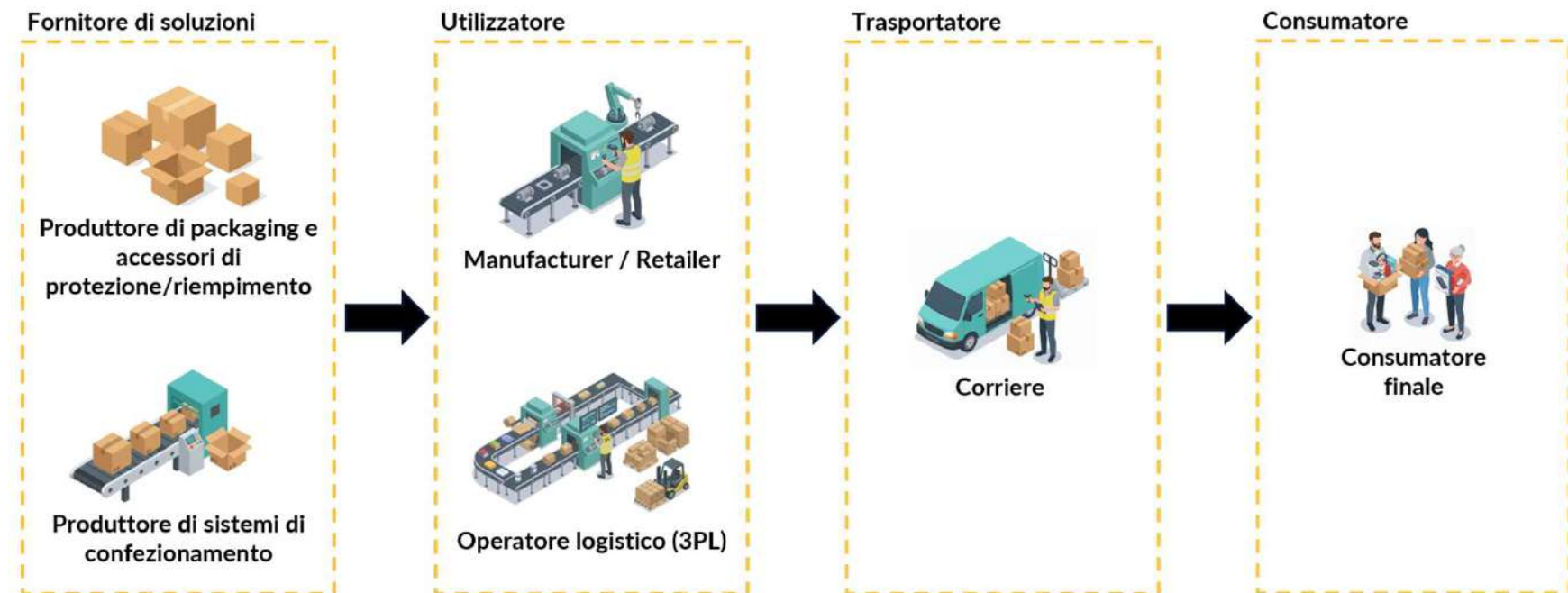
extra costo per il maggiore consumo di materiale

Obiettivo della ricerca

Obiettivo:

proporre soluzioni per ridurre il fenomeno dell'overpackaging nell'e-commerce:

- analizzando le **forme** in cui si presenta
- identificandone le **cause** organizzative, gestionali e tecnologiche
- mappando la **filiera** in termini di **attori, ruoli e percezioni**



LO STATO DELL'ARTE:

- Esiste una letteratura ben sviluppata sul tema della green logistics e dell'imballaggio sostenibile

TUTTAVIA:

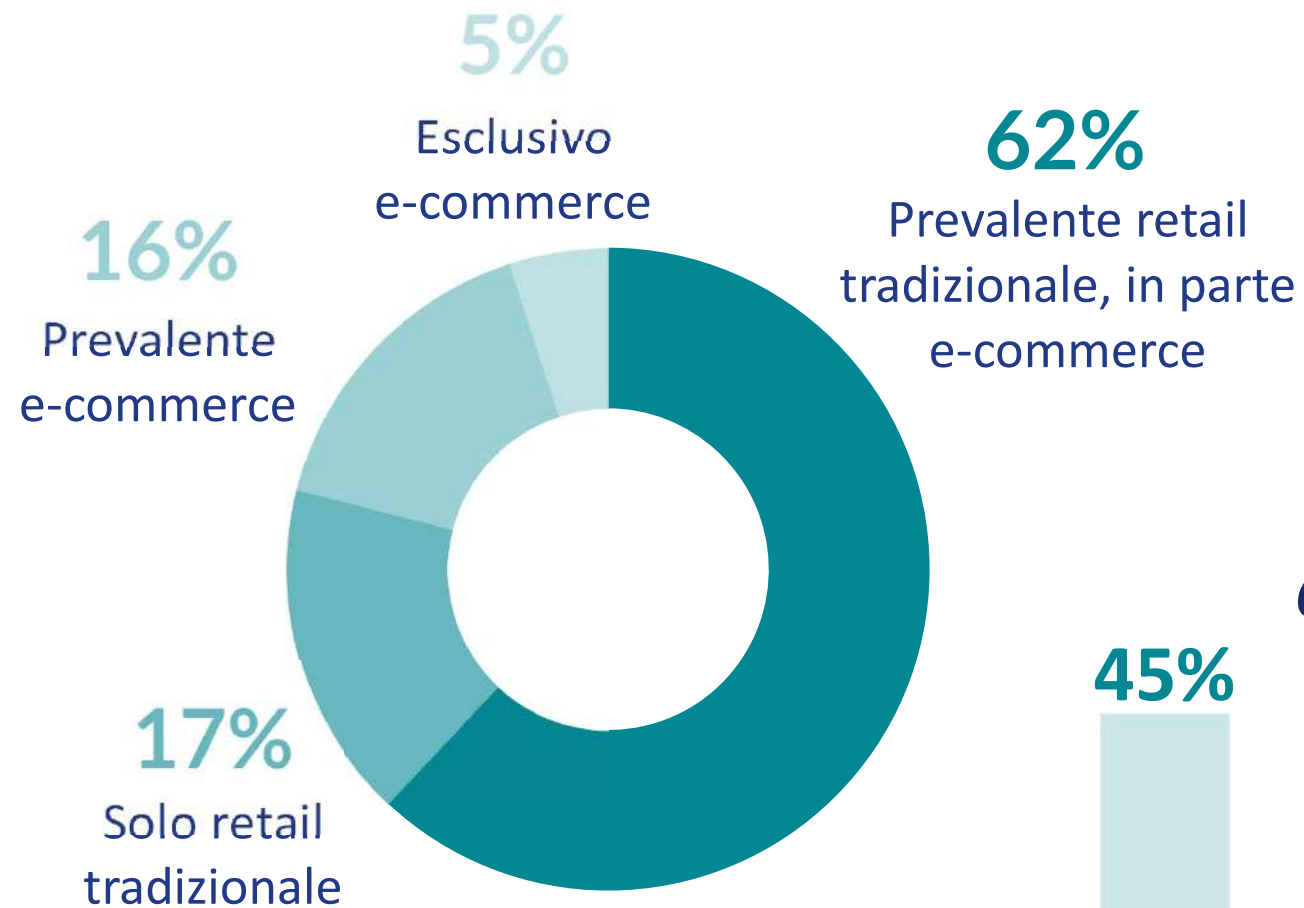
- interesse prevalente per la gestione dell'imballaggio post-consumo
- è assente una trattazione che osservi le scelte operative di filiera in maniera integrata
- Mancano studi di filiera che osservano l'interazione tra organizzazioni lungo la supply chain

Metodologia: design misto sequenziale

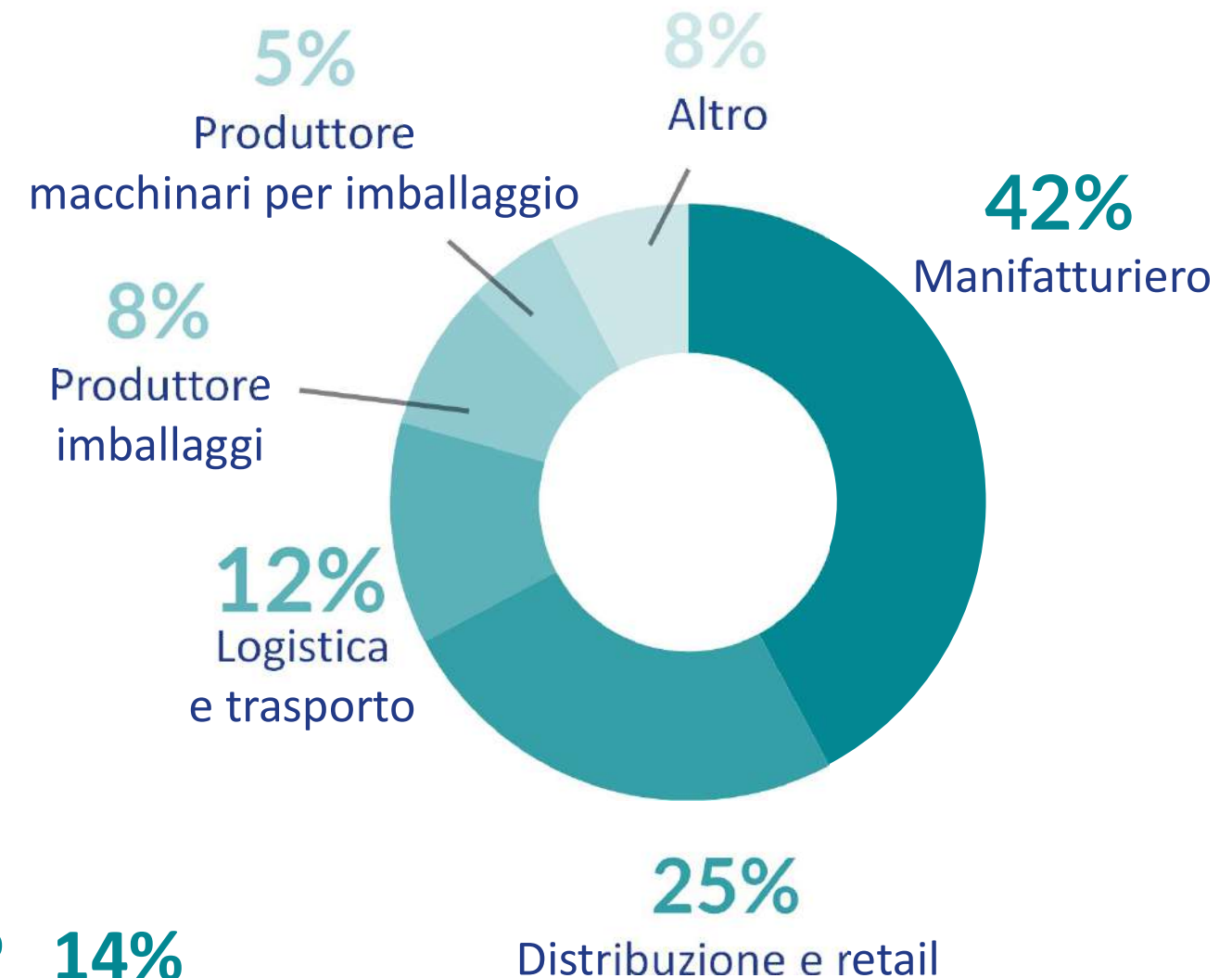


Survey: caratterizzazione del campione

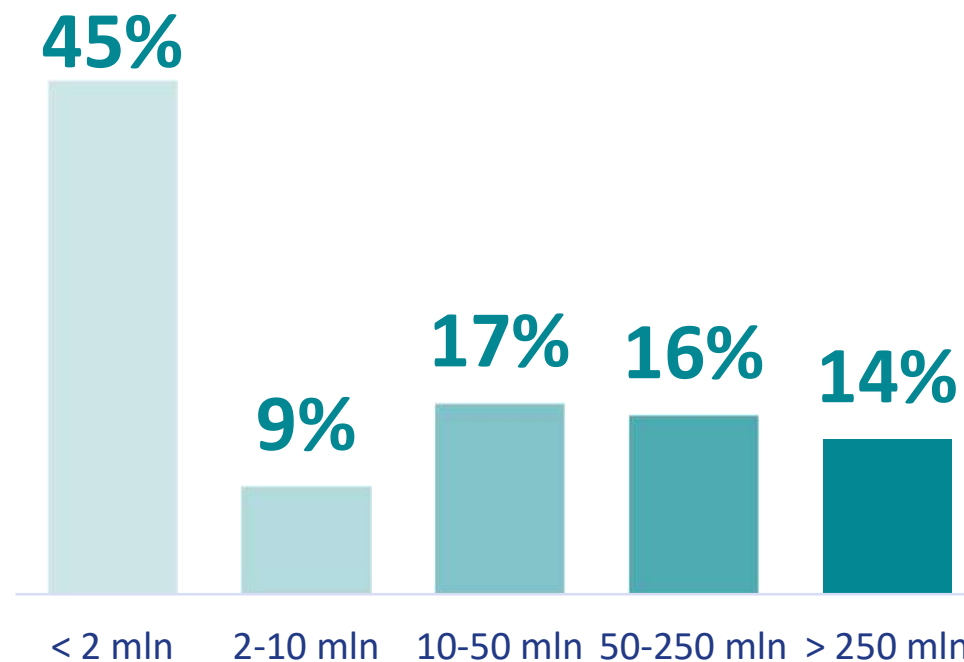
Canali di vendita



Settore di attività



Classe di fatturato



Come si genera l'overpackaging? Perché ridurlo?



Secondo i rispondenti, l'overpackaging si genera:

- principalmente per il **volume** superfluo dovuto al **sovradimensionamento** dell'imballaggio
- e in secondo luogo per l'eccessivo **materiale di riempimento**

Qual è l'obiettivo della riduzione dell'overpackaging secondo le imprese rispondenti?

1° Riduzione dei costi operativi

2° Reputazione del brand

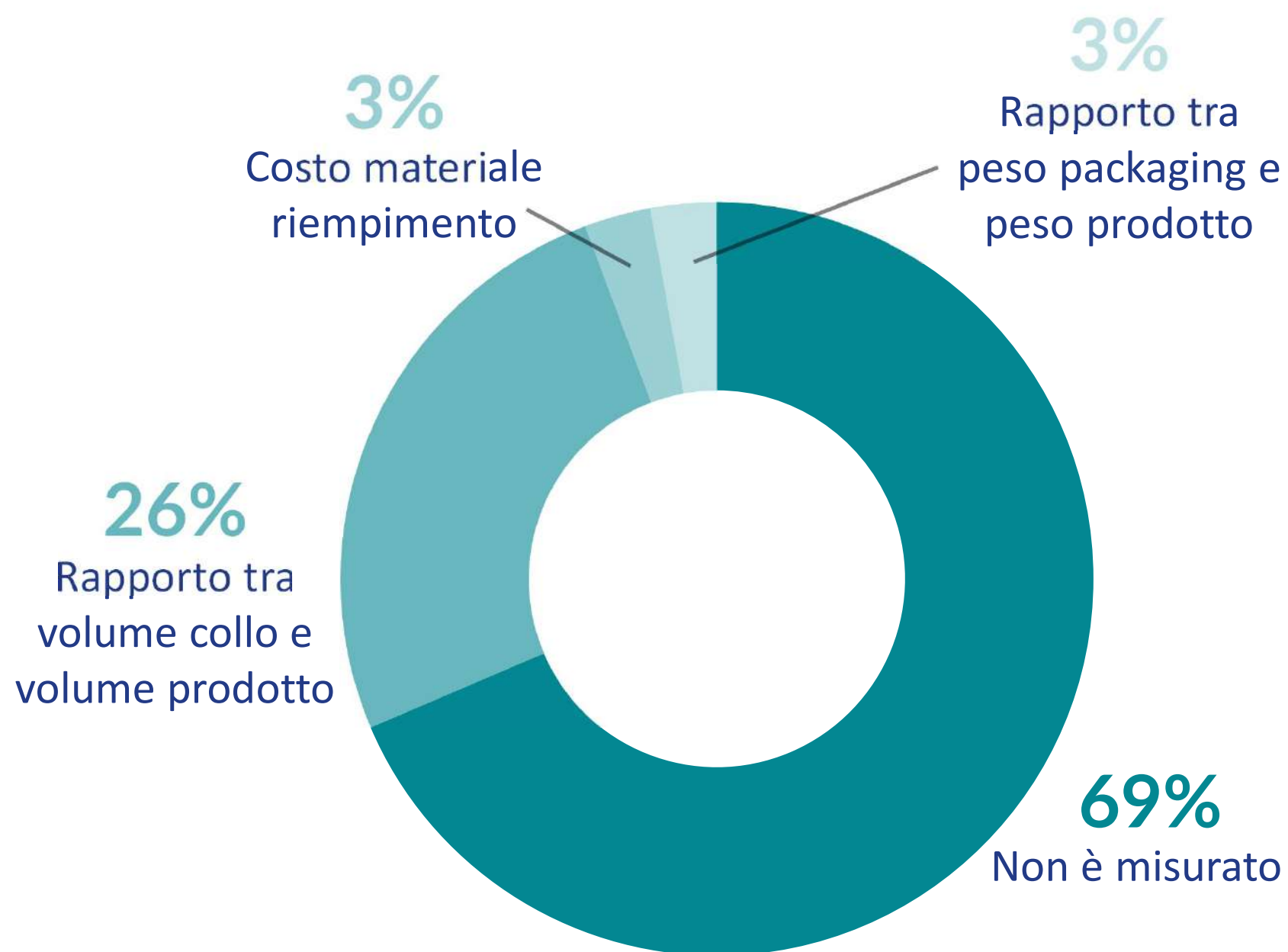
3° Compliance

HIGHLIGHTS

- La riduzione dei costi operativi è l'**obiettivo primario** per il 75% delle imprese.
- La reputazione del brand può trasformarsi in **vantaggio competitivo** (*Green Premium*).
- La **spinta regolatoria** rimane un fattore prioritario per il 40% delle imprese.

Comprendere a fondo per migliorare

Come è misurato l'overpackaging?



HIGHLIGHTS

- La maggioranza delle imprese **non misura** l'efficienza dell'imballaggio in modo strutturato.
- La metrica prevalente è focalizzata sull'**efficienza volumetrica**.
- L'assenza di metriche analitiche trasforma l'overpackaging in un **costo invisibile** e di fatto **tollerato**.

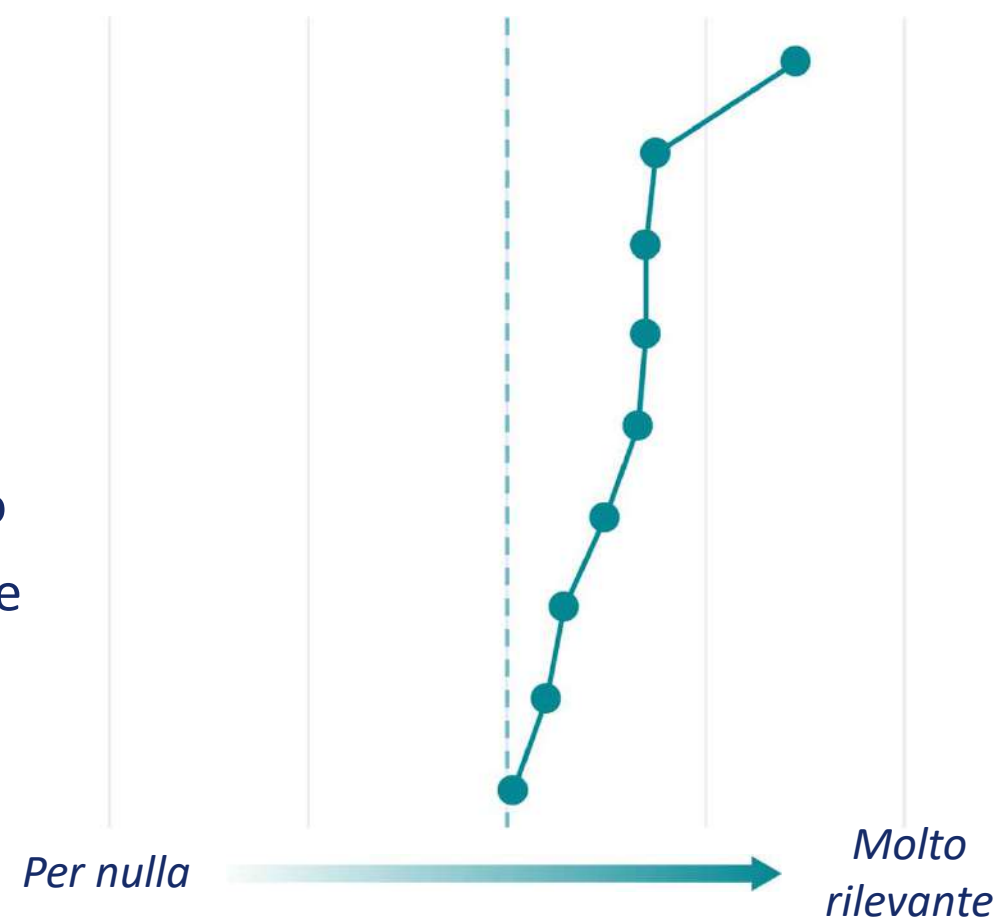
Cosa guida le decisioni relative al packaging?

Il contesto del fulfillment:

*Prevalgono gli ordini **multi-articolo**, nell'ambito di **cataloghi eterogenei** per dimensioni, peso e fragilità degli articoli.*

Quali sono i fattori più rilevanti nella scelta del packaging secondario e del materiale di riempimento?

Protezione del prodotto
Tariffe di trasporto
Costo unitario di acquisto
Ottimizzazione stoccaggio
Velocità fulfillment
Compatibilità con trasporto
Esperienza del consumatore
Facilità di smaltimento
Compatibilità automazione



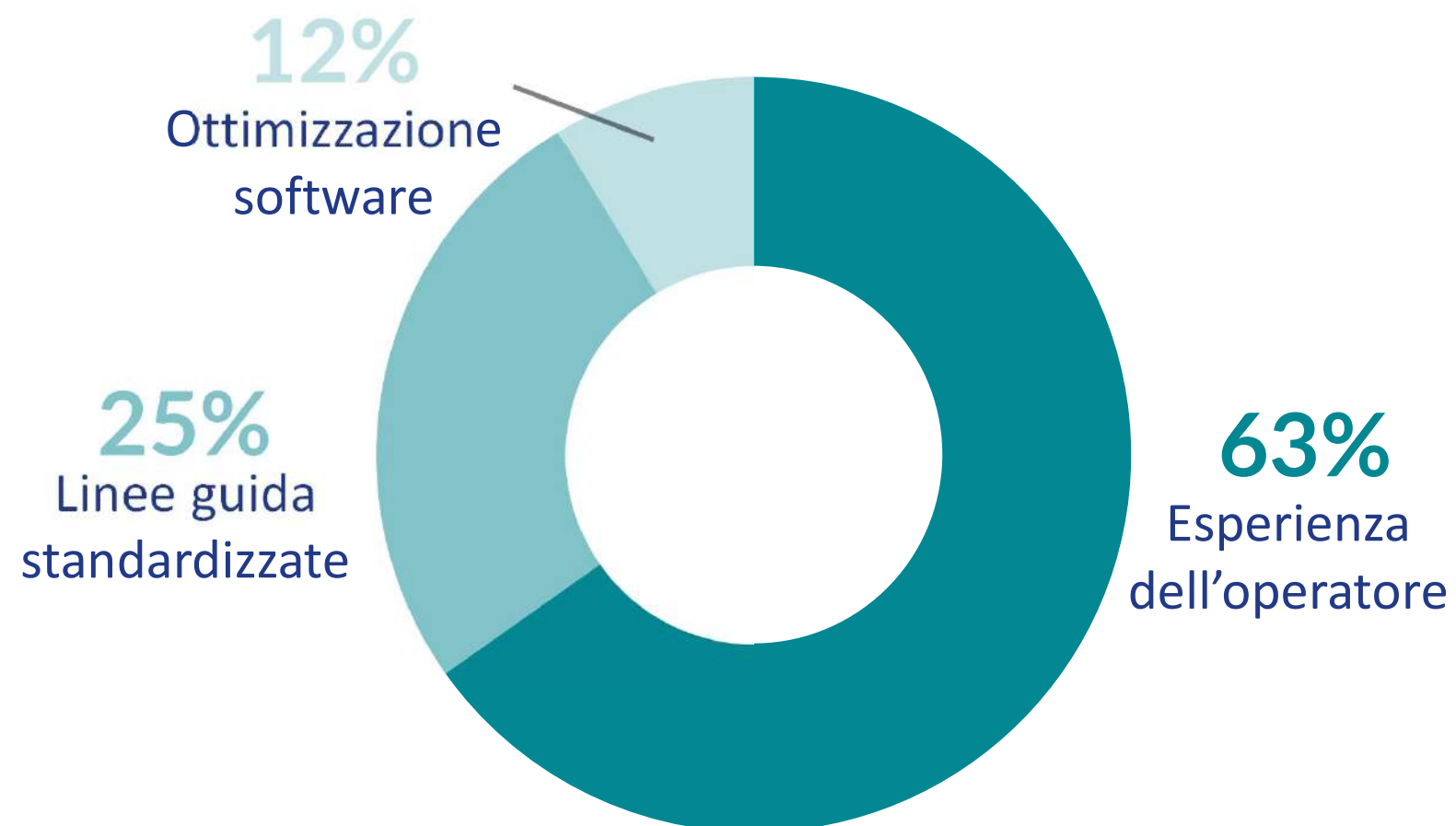
HIGHLIGHTS

- L'**integrità** del prodotto è la priorità assoluta dei rispondenti.
- L'attenzione è poi rivolta ai **costi operativi** e alla **complessità gestionale**, centrali anche rispetto all'estensione della **gamma dei formati** di imballaggio.
- La **compatibilità con l'automazione** è un fattore solo secondario nella progettazione del packaging.
- L'esperienza del consumatore è centrale nelle decisioni strategiche, meno a livello operativo.

Il contesto operativo delle aziende

Il 79% delle imprese impiega una gamma limitata di **formati standard** di imballaggi, il 21% adotta sistemi di **packaging on-demand** o **modulare**.

Come è scelto il formato nell'allestimento dell'ordine?



HIGHLIGHTS

- La complessità del **picking & packing** e i **costi di acquisto crescenti** per piccoli lotti di formati diversi limitano l'estensione della gamma di formati di imballaggio.
- La semplice estensione della gamma può portare all'esplosione della **complessità gestionale**.
- L'operatore garantisce **flessibilità**, ma può implicare maggiore variabilità degli output.

Il ruolo del consumatore

Nell'e-commerce il packaging è il primo **touchpoint** fisico con il consumatore.

MARKETING

- Valorizzare l'esperienza di **unboxing**
- Rafforzare la reputazione del brand

vs

LOGISTICA

- Maggiori **costi operativi**
- Aumento della **complessità gestionale**

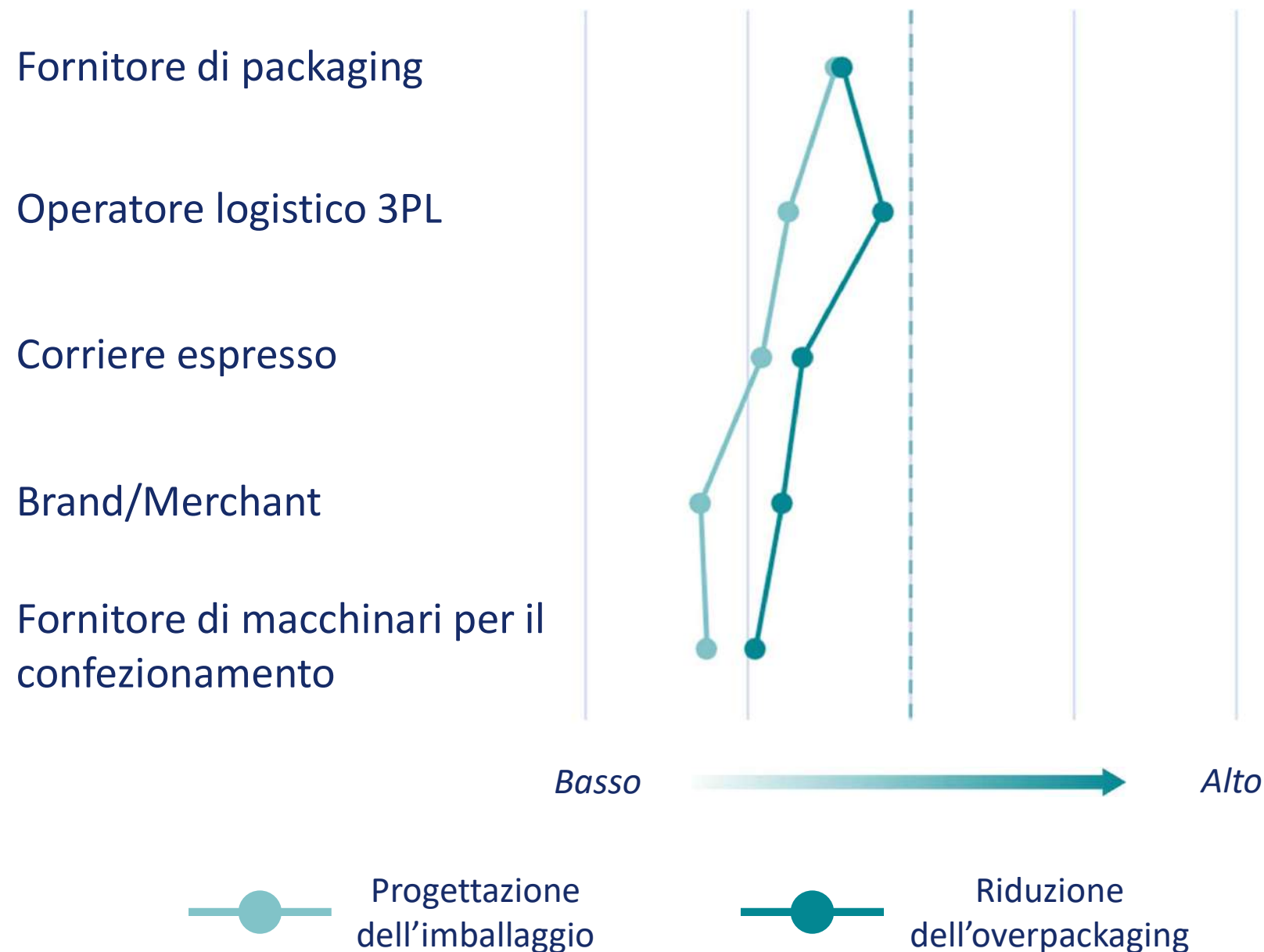
«La cooperazione interfunzionale è limitata e i processi di design non sono integrati».

GREEN PREMIUM

Valorizza gli investimenti in sostenibilità e trasforma l'efficienza in vantaggio competitivo.

La filiera è frammentata

Qual è il grado di collaborazione dei diversi attori nella progettazione dell'imballaggio e nella riduzione dell'overpackaging?

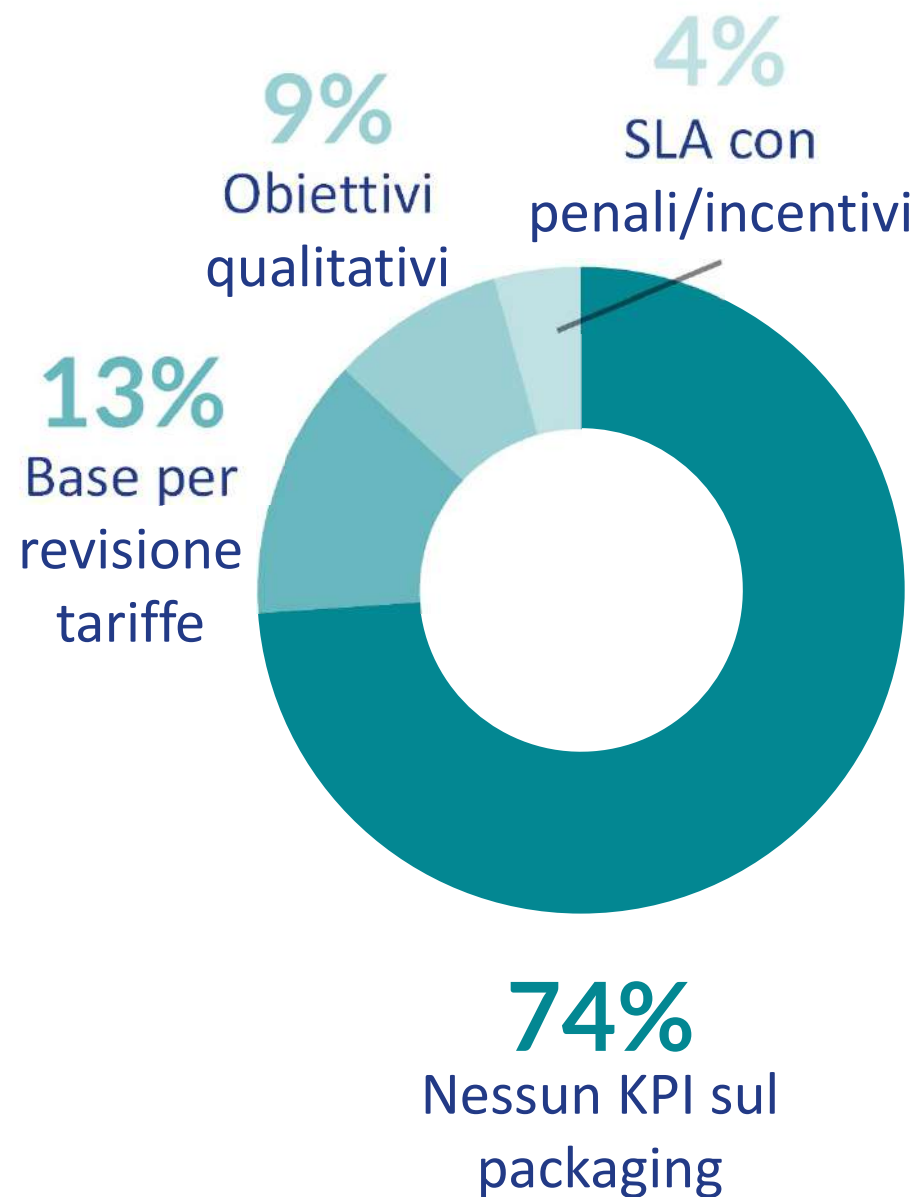
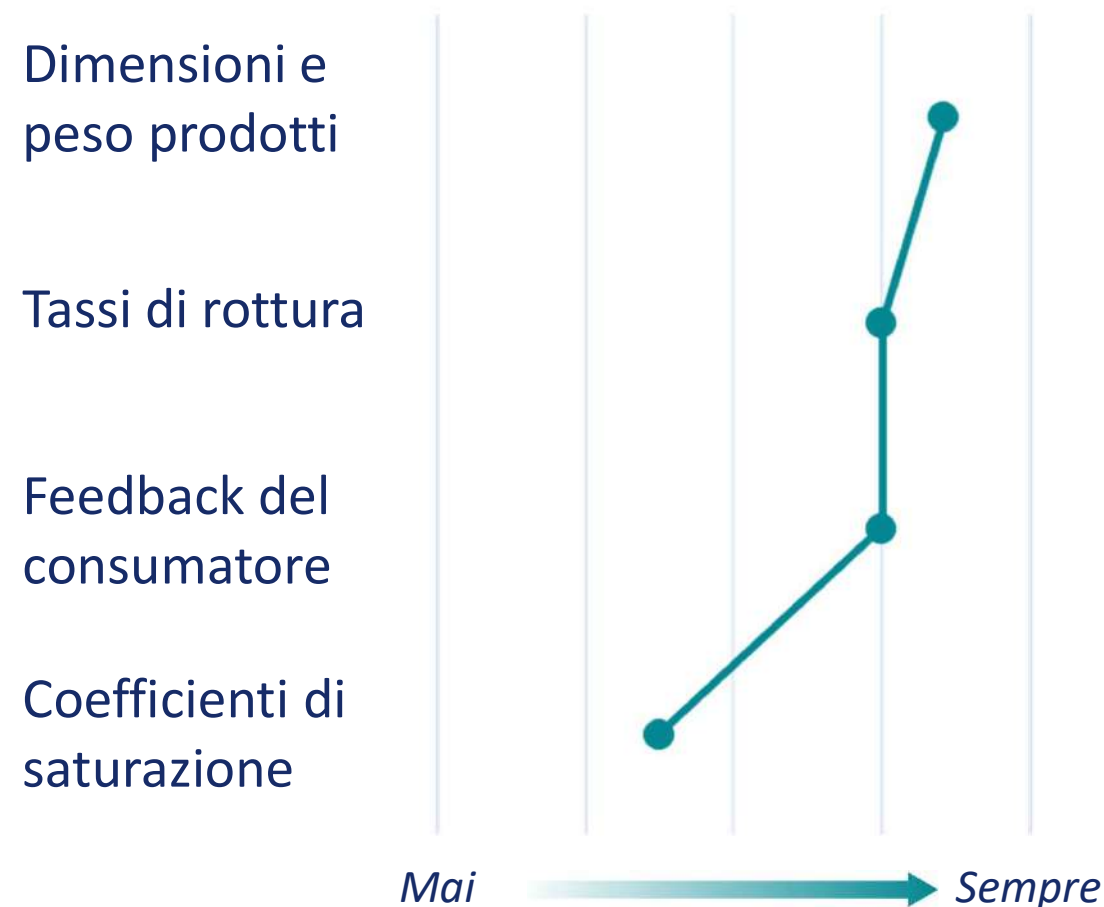


HIGHLIGHTS

- Il grado di collaborazione generale è **moderato** → le decisioni sono prese in modo isolato.
- Il dialogo nasce spesso solo in seguito a reclami o **anomalie**, quando gli interventi risolutivi sono più onerosi.
- Si rischia il disallineamento tra chi ha **visibilità diretta** di inefficienze e requisiti per la distribuzione finale (stadi a valle nella filiera) e chi ha il **potere decisionale in materia di prodotto** (stadi a monte).

La filiera è frammentata

Quali informazioni vengono condivise lungo la filiera e come queste vengono utilizzate nei contratti?



HIGHLIGHTS

- Nonostante si condividano i dati dimensionali dei prodotti, è frequente la misurazione **in ingresso**.
- Si condividono dati sulle **anomalie** (es. tassi di rottura e feedback).
- Non si considera il ruolo dei trasporti e dell'inefficienza dell'imballo lungo la filiera.
- Il focus dei contratti è su **livelli di servizio, reclami e tempi di evasione**.

Come affrontare l'overpackaging in concreto

Quali soluzioni sono percepite come più efficaci per ridurre l'overpackaging?

Quali barriere ne ostacolano l'implementazione?



- 1° Barriere economico-finanziarie
- 2° Difficoltà operative
- 3° Cause esterne e di filiera

HIGHLIGHTS

- Prevalgono le soluzioni **meno radicali**, seppure con il rischio di una maggiore complessità finale.
- Le tecnologie avanzate hanno un **impatto potenziale** più elevato, ma appaiono più rischiose.
- L'**integrazione della filiera** è una condizione necessaria per l'efficienza.

E quindi, in conclusione...

Cosa abbiamo visto



Non è sostituzione tecnologica, è filiera. La tecnologia c'è ed è vista bene, ma le aziende scelgono vie più graduali.



Marketing vs logistica. Il pack è il primo contatto con il consumer: marketing → unboxing/brand, logistica costi/ semplicità.



Filiera frammentata. Decisioni prese in isolamento, informazioni scambiate → stadi a monte, meno a valle. Poca integrazione.



Si misura poco. Poche imprese monitorano il rapporto tra volume del collo e del prodotto (PPWR?). KPI → reclami.



Si imballa per cautela (buffering). L'overpackaging diventa «una risposta difensiva all'incertezza informativa».



«Parlarsi» per ridurre l'incertezza conviene. Il primo motivo è il taglio dei costi, poi la reputazione. La conformità arriva ultima.

Cosa possono fare le imprese

1. **Collaborare dalla progettazione:** condividere i dati subito, non rincorrerli lungo la filiera.
2. **Conciliare marketing e logistica:** progettare prodotto e packaging fino a distribuzione e trasporto.
3. **Misurare:** un indicatore di efficienza volumetrica, anche semplice, nei contratti.
4. **Allineare i dati:** master data dimensionali al primo ingresso in magazzino.
5. **Condividere costi e benefici:** fra gli attori, committenti e logistica → individuare il «pivot»
6. **Scegliere per contesto:** automazione con volumi alti e stabili, altrove leve modulari.

TAVOLA ROTONDA

Le aziende e l'overpackaging: l'esperienza nell'e-commerce

LIUC
Università Cattaneo

MODERA

Alessandro Creazza

Co-Director Green Transition Hub • Università LIUC

Andrea Berti

CSG Senior Consultant • UPS

Andrea Sassaroli

Business Development Director • Fiege Logistics Italia

Simona Alghisi

Italy & Iberia Repair Experience Manager • Dyson

Filippo Indovina

Managing Director • Savoye Italia

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026





Ripensare gli imballaggi nell'era del PPWR

Filiere e overpackaging
tra costi e opportunità

LIUC Università Cattaneo

22 ottobre 2026

© 2026 United Parcel Service of America, Inc. UPS, the UPS brandmark and the color brown are trademarks of United Parcel Service of America, Inc. All rights reserved.





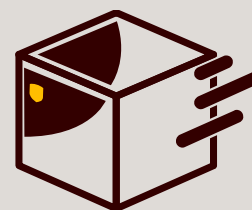
in un colpo d'occhio

Consegne, trasporto e soluzioni integrate per la supply chain



+200

Paesi e territori



20,8 M

Pacchi al giorno



5,2 mld

Pacchi nel 2025

Spedizioni nazionali e internazionali • logistica e distribuzione
brokerage e servizi per il commercio globale

Customer Solutions Consultant

Dal Bisogno del cliente alla Soluzione

COSA FACCIAMO



Comprendere



Analizzare



Progettare



Implementare

SOLUZIONI



Trasporto



Supply chain



Visibilità



Logistica
sostenibile

IMPATTO



Crescita



Efficienza



Collaborazione



Espansione

COLLABORIAMO CON



Imprenditori



Team UPS



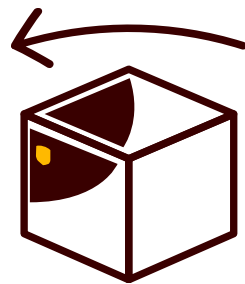
Esperti



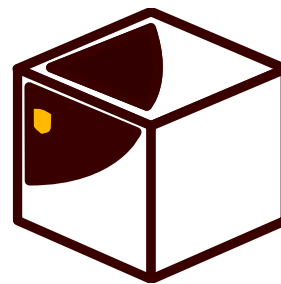
Aziende

Sfide di packaging e logistica

Le Nostre Soluzioni



**Packaging
riutilizzabile**



Packaging on demand



Repair & packaging



Logistica sostenibile



**Recupero del non
consegnato**

VALORE PER IL BUSINESS E PER IL PIANETA



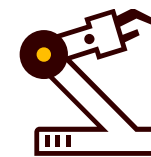
Marginalità



Impatto



Esperienza



Innovazione



Conformità



Responsabilità



Dyson Green Project

Soluzioni logistiche per un domani più sostenibile

dyson

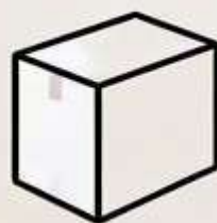


DUE MODALITÀ, LA STESSA ESPERIENZA

I clienti Dyson possono scegliere la soluzione più comoda per inviare il proprio prodotto in riparazione.

1

RITIRO PRESSO IL DOMICILIO



10 box diversi,
una soluzione per ogni prodotto.

2

CONSEGNA PRESSO UN NEGOZIO DYSON



Un servizio pensato
per prodotti unici.

PERCHÉ È IMPORTANTE



Protezione



Supporto



Ambiente



Esperienza



Nuovo imballaggio
Dyson Green Project

IL NOSTRO IMPATTO



Ciclo di vita



Costi



Efficienza



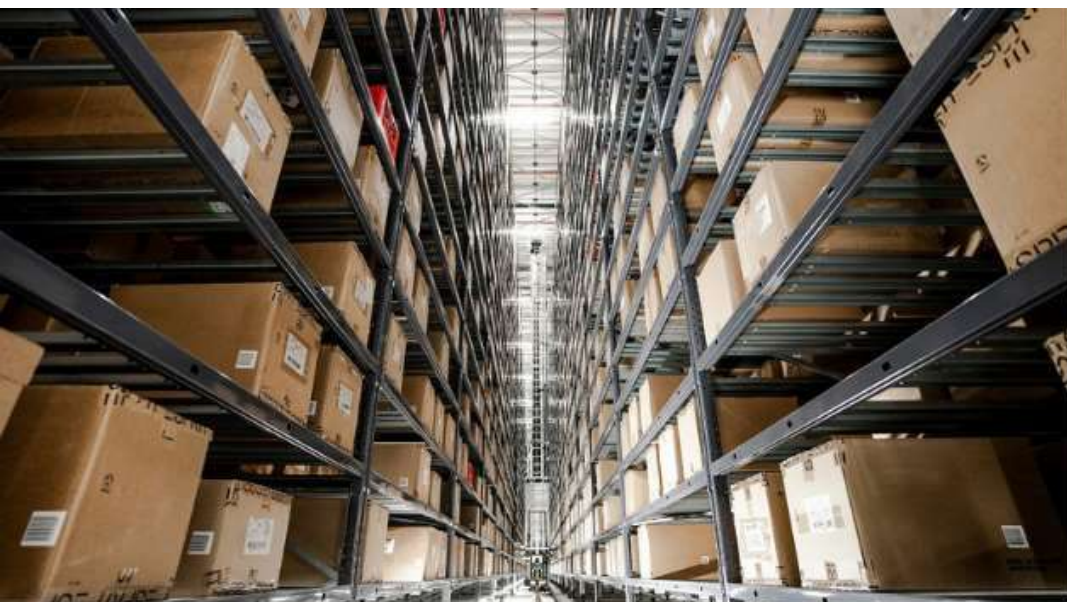
Futuro



Imballaggio precedente



Grazie!



Ciao, siamo FIEGE!

In qualità di leader dell'innovazione nel settore, portiamo efficienza ed eccellenza operativa nelle operations dei nostri clienti

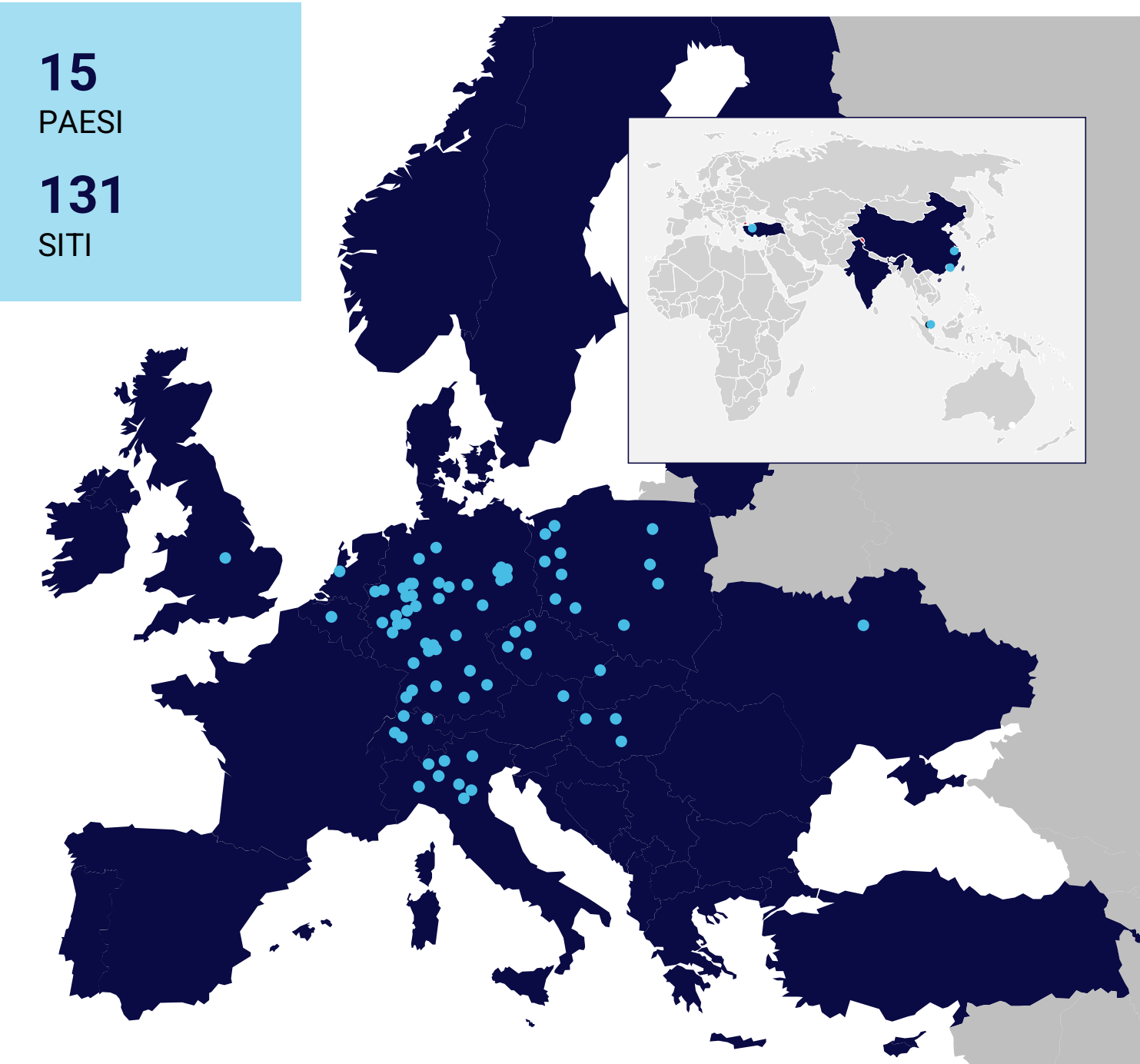
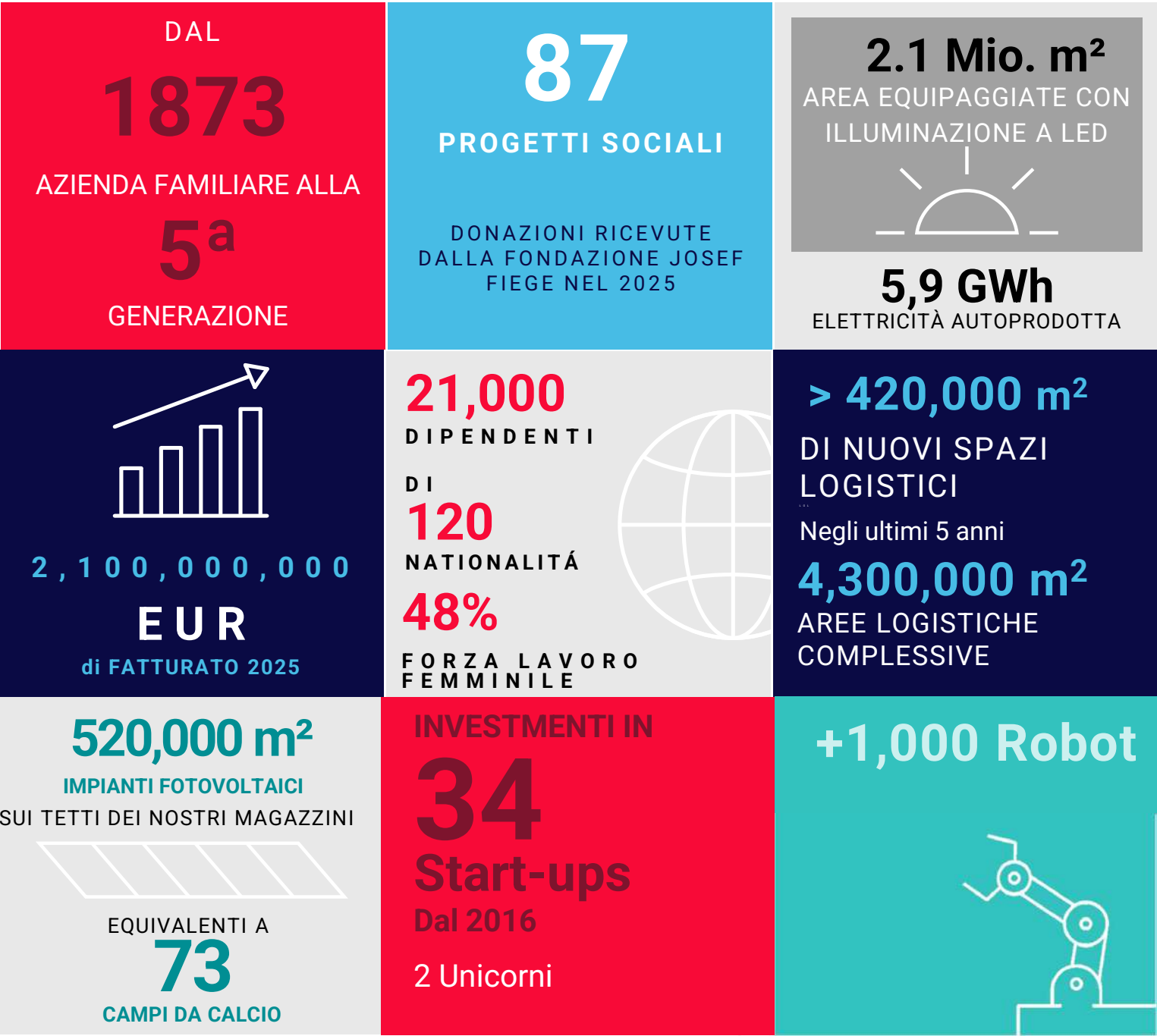


FIEGE | for PMI



FIEGE

FIEGE in pillole



FIEGE Italia



1

NOVARA (NO)

60.000 m²
B2B
Consumer Products
250 FTE

2

STRADELLA (PV)

34.000 m² (3 moduli)
B2C & B2B
Petfood, Multi-Client
300 FTE

3

CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

75.000 m² (3 magazzini)
B2C & B2B
Fashion, Beauty, Wine & Spirits
1.000 FTE

4

NOGAROLE ROCCA (VR)

270.000 m²
(2 magazzini)
B2C & B2B
Fashion
2.000 FTE

5

MANTOVA (MN)

6.000 m²
B2C & B2B
Fashion
25 FTE

6

ALTEDO (BO)

50.000 m²
B2B
Consumer Products
300 FTE

7

BENTIVOGLIO (BO)

90,000 m²
B2C & B2B
Fashion
600 FTE

Automazione: verso il futuro, con strategia

Come Gruppo FIEGE, ampliamo continuamente il nostro portafoglio di automazione e innovazione per **migliorare le nostre operazioni logistiche**.
Le nuove innovazioni e i progressi tecnologici ci aiutano a soddisfare le esigenze dei nostri clienti.



Robotics

- Trasporto pallet
- Stoccaggio e prelievo pallet
- Trasporto carrelli
- Braccio robotico
- Picking a zone





Storage

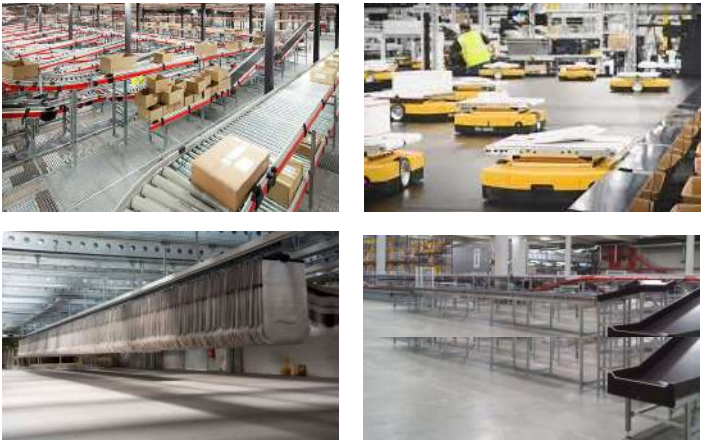
- Autostore
- Bin shuttle
- Pallet shuttle
- Exotec
- Scaffalature mobili





Sorting

- Pocket sorter
- Split tray sorter
- Push tray sorter
- Tilting tray sorter





Packaging

- Formatrice di cartoni
- Riduttori e sigillatori di cartoni
- Imballaggio su richiesta



Savoye: Packaging Automatizzato



SICUREZZA

Garantisce la protezione di prodotti fragili e ad alto valore aggiunto

Imballaggi antimanomissione e antipolvere

Elevata resistenza meccanica

Non sono necessari materiali di spessoramento

REATTIVITÀ

Preparazione dei pacchi il più vicino possibile alle partenze dei corrieri

Fino a 24 scatole chiuse/minuto

15 scatole ridotte/minuto



ECO-COMPATIBILE

Riduci il volume da spedire, limita gli sprechi

Fino al 50% di risparmio sui volumi spediti

10% di risparmio sulla superficie di cartone utilizzata

PERSONALIZZAZIONE

Migliora la customer experience e l'immagine del marchio

Utilizzo di coperchi prestampati o stampa istantanea
Modulo multi-rivista

+1.000

Macchine installate in tutto il mondo

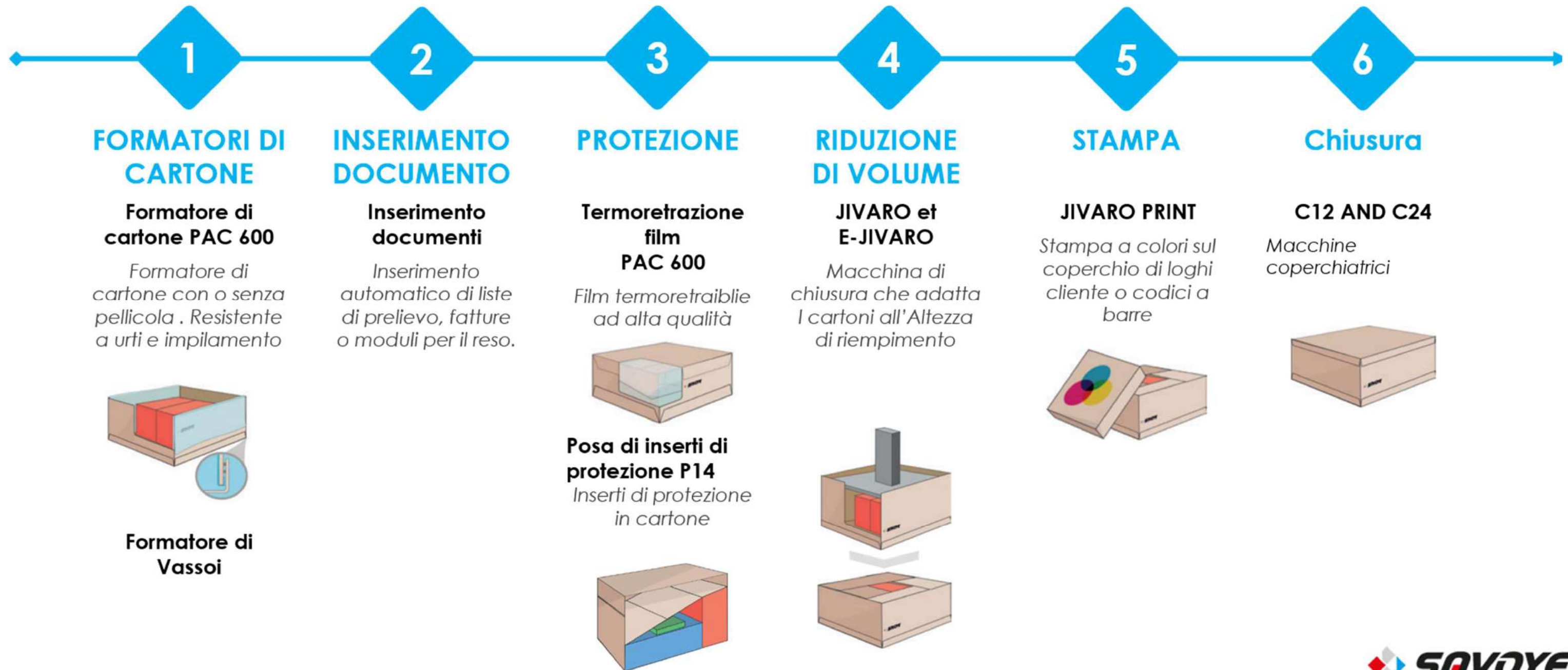


+350

Siti dotati di macchine per imballaggio



Savoye: Packaging Automatizzato



Savoye: Packaging Automatizzato



Conclusioni e saluti finali

Alessandro Creazza

Co-Director Green Transition Hub
Università LIUC

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR
22 ottobre 2026



EVENTO

RIPENSARE GLI IMBALLAGGI NELL'ERA DEL PPWR

22 ottobre 2026

In collaborazione con:



Logistica

